



**TRIBUNALE DI TARANTO**  
**SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE**

\*\*\*\*\*

**RITO ASSISE**  
**AULA PENALE**

<b>DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT.SSA FULVIA MISSERINI</b>	<b>Giudice a Latere</b>
<b>DOTT. REMO EPIFANI</b>	<b>Pubblico Ministero</b>
<b>SIG.RA ANNAPIA PIRRONI</b>	<b>Cancelliere</b>
<b>SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO</b>	<b>Ausiliario tecnico</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOPIA  
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

**VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 95**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/2010 R.G.N.R.**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.**

**A CARICO DI: RIVA NICOLA + 46**

**UDIENZA DEL 11/12/2018**

**TICKET DI PROCEDIMENTO: P2018402155936**

**Esito: RINVIO AL 12/12/2018 09:00**

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

ORDINANZA.....	8
DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE FRAGNELLI ANNA.....	10
ESAME DELLA PARTE CIVILE, AVV. M. TARQUINIO.....	10
DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE FRAGNELLI TINA.....	15
ESAME DELLA PARTE CIVILE, AVV. M. TARQUINIO.....	16
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CARETTA LUIGI.....	19
ESAME DELLA PARTE CIVILE, AVV. N. DI BELLO.....	19
ESAME DELLA PARTE CIVILE, AVV. S. TORSELLA.....	22
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV. G. MELUCCI.....	30
DOMANDE DELLA PARTE CIVILE, AVV. S. TORSELLA.....	34
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV. P. ANNICCHIARICO.....	38
DOMANDE DELLA PARTE CIVILE, AVV. S. TORSELLA.....	56
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE D'URSO COSIMO.....	57
ESAME DELLA PARTE CIVILE, AVV. P. RACITI.....	58
ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DR. R. EPIFANI.....	60
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV. G. MELUCCI.....	61
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV. P. ANNICCHIARICO.....	66
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CONTINO MICHELE.....	71
ESAME DELLA PARTE CIVILE, AVV. P. PALASCIANO.....	71
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV. P. ANNICCHIARICO.....	84

**TRIBUNALE DI TARANTO**  
**SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE**  
**RITO ASSISE**

**Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/2010 R.G.N.R.**

**Udienza del 11/12/2018**

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. REMO EPIFANI	Pubblico Ministero
SIG.RA ANNAPIA PIRRONI	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI – RIVA NICOLA + 46 –**

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chiamiamo il processo a carico di Riva Nicola + 46.

*Il Presidente procede all'Appello e alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale redatto dal Cancelliere di udienza.*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Abbiamo terminato con l'appello.

AVVOCATO L. PERRONE – Presidente, mi perdoni.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO L. PERRONE – L'Avvocato Perrone, per il verbale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE - Volevo dare atto della presenza del Professor Dino Musmarra, che è Ordinario di Impianti Chimici presso il Dipartimento di Ingegneria, Università della Campania Luigi Monvitelli.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE - Che intendo nominare in difesa di Fabio Riva, in sostituzione del

numero 72 della mia lista testi, ovvero del Professor Nicola Verdone.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Va bene. Ci sono obiezioni?

P.M. R. EPIFANI – Nessuna da parte del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Nessuna obiezione, quindi prendiamo atto di questa.

AVVOCATO P. LISCO - Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, può ripetere il nome del Professore? Dino?

AVVOCATO L. PERRONE – Musmarra.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Musmarra. Sì. Chi voleva intervenire? Prego, Avvocato Lisco.

AVVOCATO P. LISCO – Sì. Per Di Noi Giuseppe avevo dato la delega, l'avevo inserita lì, cioè  
l'avevo messa lì vicino alla Cancelliera.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO P. LISCO – Sì, e quindi ho dimenticato di...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, ecco!

AVVOCATO P. LISCO - ...intervenire per segnalare la mia presenza in sostituzione  
dell'Avvocato Franz Pesare e...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Franz Pesare e Pasanisi.

AVVOCATO P. LISCO - E Pasanisi. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Pesare e Pasanisi. Va bene. Sono sopraggiunti altri difensori?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Mi scusi, Presidente... Mi scusi, l'Avvocato Palasciano. Io  
volevo confermare che il teste dottor Contino sarà presente in Aula alle tre e mezza,  
come avevamo stabilito. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Diamo il benvenuto ad un'altra scolarecca che oggi è  
presente per assistere all'udienza, sempre del Liceo Scientifico Moscati di Grottaglie.

*(Interventi fuori microfono).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Bene. Bene. Quindi adesso stiamo procedendo all'esame dei  
testimoni delle Parti Civili. Immagino che le vostre professoresse vi abbiano diciamo  
introdotti a quello che andavate a vedere. Va bene. Se così non è, magari in una  
sospensione poi facciamo... scambiamo due parole. Allora, possiamo procedere. Chi  
erano quelle signore che ieri non siamo riusciti a sentire? Da chi vuole iniziare,  
Avvocato Tarquinio?

AVVOCATO M. TARQUINIO – Fragnelli Anna, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Fragnelli Anna. È presente, vero?

AVVOCATO M. TARQUINIO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE - Presidente, per quel concomitante impegno del collega Annicchiarico...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, abbiamo aspettato oltre un'ora. Un'ora e dieci minuti rispetto all'orario che avevamo indicato, per cui...

AVVOCATO L. PERRONE - Io mi sto permettendo in quanto mi ha nominato d'ufficio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Volevo rappresentarle...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Non è che...

AVVOCATO G. CAIAZZA – Se può essere utile, comunque, volevo porre alla Corte questo problema: sulla questione del dottor Racanelli su cui c'è credo c'è una riserva della Corte...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – “Sulla questione”?

AVVOCATO G. CAIAZZA - Del Consulente Racanelli che era previsto per oggi. Aveva manifestato un impedimento. Non so quale sia la decisione della Corte in proposito. Poiché sulla ammissibilità, più precisamente sui profili di compatibilità del Consulente devo formalizzare una questione, le chiedo di poterlo fare, anche se poi... poi la Corte si possa riservare eventualmente. Cioè, intanto me la fate incardinare, ho anche una nota scritta, e poi voi la decidete quando riterrete insomma.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, Avvocato. Prego.

AVVOCATO G. CAIAZZA - Sì. Sì, brevemente. Il tema è questo, Presidente e signori della Corte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato.

AVVOCATO G. CAIAZZA - Come loro sanno, il dottor Stefano Racanelli è stato già escusso in questo processo come teste del Pubblico Ministero. Oggi viene richiesto il suo esame come Consulente della Parte Civile. Si pone un problema di incompatibilità tra le due funzioni, tema che avete già affrontato nell'ordinanza Spartera. Faccio presente questi punti che mi paiono dirimenti: il principio è pacifico, perché deriva da una testualità della norma che non consente o prevede l'incompatibilità nello stesso procedimento penale tra chi intenda svolgere le funzioni di consulente ove egli sia stato già sentito come testimone. Si tratta di una incompatibilità diciamo formalizzata dalla norma, ribadita dalla Giurisprudenza, perfino nella accezione direi... E' una precisazione quasi

superflua, ma abbiamo... Le ho indicato... ho indicato nella nota anche un precedente di merito del Tribunale di Massa che sottolinea come, a maggior ragione nella accezione di persona chiamata a deporre come testimone va ovviamente ricompreso anche colui che abbia chiamato a testimoniare e abbia già deposto. Quindi, a maggior ragione c'è questo precedente ovviamente specifico, il Tribunale di Massa che ho anche allegato. Ora, la ratio di questa incompatibilità. Non ha nulla a che fare con profili di cronologia delle indicazioni dell'uno e dell'altro, perché la incompatibilità dell'ufficio di testimone... dell'ufficio di Consulente rispetto a chi abbia... sia indicato o abbia già prestato testimonianza nasce dalla scelta del Legislatore di dare tutela e prevalenza alla testimonianza sulla consulenza, per la ragione molto ovvia che il testimone è portatore di un'esperienza in modo esclusivo, egli è stato in rapporto visivo o cognitivo con un fatto e non è surrogabile; il consulente esprime solo un'attività valutativa che è in ogni momento surrogabile. Questo spiega per quale ragione la funzione del consulente nel processo è sempre recessiva rispetto a quella del testimone. Se potessero sorgere dubbi su questo, mi sono diciamo preoccupato di richiamare la vostra attenzione sulla relazione al Codice di Procedura Penale – allego naturalmente il punto – dove, chiarendo le direttive del Legislatore in tema di incompatibilità a testimoniare, si afferma proprio questo principio. Siamo nel punto della relazione che spiega perché immaginando le varie incompatibilità a testimoniare non si faccia nessun riferimento proprio alla ipotesi del consulente. Tale è la prevalenza della figura del testimone. Si legge in quella relazione: “In sede di disciplina della testimonianza non si è fatto alcun cenno al perito e all'interprete. Si è ritenuto che rispetto a queste funzioni debba considerarsi prevalente quella di testimoni e che perciò, salvo a risolvere in via interpretativa specifici casi che si dovessero presentare, l'unica norma che si deve affermare è nel senso dell'ostacolo a nominare perito o interprete chi debba essere chiamato a deporre come testimone. Nessun cenno è stato fatto al consulente tecnico, perché si è ritenuto che a tale qualifica” – il consulente tecnico – “risalente ad un atto di parte” – la nomina del consulente – “non possa essere attribuito rilievo alcuno nella materia in esame”. Cioè, dice il Legislatore: “La circostanza della nomina del consulente di Parte, quindi atto privato, scelta di una Parte, io non la prendo nemmeno in considerazione, non ha nessun rilievo, non ha nessuna importanza. Nomini la Parte un altro consulente. Questo è il senso della norma e del principio della incompatibilità, rispetto al quale dunque ragionamenti sulla cronologia... La circostanza che il dottor

Racanelli risulta – come risulta – nominato Consulente ben prima della indicazione e della escussione come teste qui, è una circostanza diciamo che non può assumere rilievo, perché altrimenti voi dovrete affermare il principio che diciamo... il principio che è contraddetto da tutta la logica del sistema, e cioè che la testimonianza sia recessiva rispetto alla consulenza. Tra l'altro qui la testimonianza è stata già acquisita. Allora, voi dovrete portare a quale conseguenza - signor Presidente e signor Giudice al Latere - la vostra conclusione? Che essendo intervenuta prima la escussione come teste del dottor Racanelli, lo sentiamo anche come Consulente, e tutti i profili di incompatibilità che sono affermati in modo categorico diciamo sono... si arrendono di fronte a un dato di fatto, cioè che è stato già sentito come testimone e quindi purtroppo essendo stato già sentito come testimone ma indicato dalla Parte prima come Consulente, lo sentiamo sia come testimone che come consulente, in violazione a mio parere diciamo inconfutabile di un principio di incompatibilità che non conosce eccezioni e deroghe. Questo è il senso della questione. Ho redatto una breve memoria con allegati i documenti che ho citato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Se la vuole sottoporre al Pubblico Ministero.

AVVOCATO G. CAIAZZA - Come no!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Le altre difese devono intervenire?

*(Il Pubblico Ministero prende visione della documentazione in oggetto).*

AVVOCATO L. PERRONE - Le altre difese naturalmente si associano tutte. Deduco sin d'ora, trattandosi evidentemente in materia di prova di una nullità relativa, l'eventuale nullità dell'ordinanza reiettiva della questione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Grazie, Avvocato. Il Pubblico Ministero?

P.M. R. EPIFANI – Presidente, non ho avuto tempo di leggere evidentemente la memoria, ma ho attentamente ascoltato l'Avvocato Caiazza. Ma in questa sede non posso che invitare la Corte a seguire l'orientamento che è stato già espresso alcune udienze fa – due udienze fa, se non sbaglio – con riferimento alla testimonianza Spartera in cui il dato cronologico invece è stato tenuto in somma considerazione dalla Corte d'Assise, la quale appunto ha avuto necessità di ascoltare preliminarmente – sia pure in maniera molto limitata – la teste Spartera al fine di comprendere quando fosse stata officiata dell'incarico di Consulente Tecnico della Parte Civile rispetto all'indicazione in lista

testi da parte del Pubblico Ministero. Per cui chiedo il rigetto dell'eccezione invitando la Corte a uniformarsi all'orientamento recentemente già espresso. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Parti Civili?

AVVOCATO S. TORSELLA – Solo due parole, Presidente. Il fatto è che il dottor Racanelli è stato nominato Consulente Tecnico ben prima che iniziasse questo procedimento, e allora ha un contributo di verità da portare a conoscenza della Corte al quale non si può rinunciare secondo me sic et simpliciter. Se è stato sentito marginalmente su alcuni aspetti, sono per quegli aspetti i dati per i quali ci poteva essere una incompatibilità, ma giammai, per il lavoro che egli ha svolto ben prima che iniziasse il procedimento, ben prima che venisse nominato testimone da parte della Accusa. Non è possibile, in altri termini. Come non è possibile che la Parte privata con un tratto di penna faccia diventare consulente e quindi incompatibile un testimone, altrettanto non è possibile far diventare incompatibile un consulente tecnico il quale ha svolto il suo lavoro. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. La Corte si ritira.

*(La Corte si ritira in Camera di Consiglio alle ore 11:47 e rientra in Aula di udienza alle ore 12:39).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Do lettura dell'ordinanza.

### **ORDINANZA**

La Corte di Assise

decidendo sulla questione sollevata dalla difesa degli imputati circa la incompatibilità del dottor Stefano Racanelli indicato quale Consulente Tecnico in favore di una delle Parti Civili costituite, in quanto sentito come teste di lista del Pubblico Ministero all'udienza del 16.05.2017;

sentito il Pubblico Ministero e le altre Parti;

esaminati gli atti;

rilevato che il dottor Racanelli è stato sentito quale testimone all'udienza del 16.05.2017 in quanto indicato quale teste di lista del Pubblico Ministero al numero 17 della lista depositata sin dal 06.05.2016, sul capitolo di prova relativo proprio alla consulenza



tecnica depositata in data 23.09.2009;

rilevato ancora che nella citata udienza la deposizione del teste era stata circoscritta dalla Corte agli aspetti tecnico fattuali, con esclusione invece di quelli più propriamente valutativi e conclusivi dell'accertamento oggetto dell'incarico;

rilevato che essendo quindi incontestata l'assunzione da parte del dottor Racanelli della qualità di Consulente degli attuali assistiti dell'Avvocato Torsella - ancor prima della loro formale costituzione quali Parti Civili in questo processo - intervenuta in epoca di gran lunga anteriore alla indicazione dello stesso quale testimone nella lista del Pubblico Ministero, ne consegue che non possa configurarsi la eccepita incompatibilità di cui al combinato disposto degli Articoli 225 e 222 comma primo, lettera d) C.P.P.;

ritenuto invero che dal chiaro tenore letterale della norma deriva che la incompatibilità del consulente sia da valutarsi con riferimento al momento della sua designazione, e in tal senso si esprime anche la citata relazione ministeriale al Codice di rito, nella parte in cui ancora espressamente l'impedimento di chi sia chiamato come testimone al momento della nomina, senza che alcun rilievo possa in effetti attribuirsi al momento dell'assunzione dibattimentale della relativa prova;

ritenuto infine che nel senso della interpretazione innanzi indicata converge anche la ratio normativa dell'incompatibilità in questione, consistente nell'esigenza di evitare che un soggetto già indicato da una Parte come testimone sia attratto nella sfera probatoria di un'altra Parte del cui interesse dimostrativo particolaristico diviene portatore, esigenza che evidentemente non ricorre allorché l'attività consulenziale sia stata antecedentemente esplicita;

P.q.m.

dichiara infondata la questione e per l'effetto dispone procedersi oltre.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora, possiamo andare avanti. Abbiamo risolto questa questione. Avvocato Tarquinio, Fragnelli Anna avevamo detto.

AVVOCATO M. TARQUINIO - Sì, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Può essere richiamata la signora Fragnelli?

AVVOCATO M. TARQUINIO - Presidente, io intanto posso anche dire – per guadagnare tempo – che per quanto riguarda la lista testi di Cittadinanza Attiva abbiamo sentito ieri

Silvana Stanzione Adalgisa, rinuncio invece ai testi indicati dal numero 2 al numero 6 della lista di Cittadinanza Attiva.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Se non ci sono opposizioni delle altre Parti...

P.M. R. EPIFANI – Nessuna da parte mia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – ...viene revocata l'ordinanza di ammissione dei mezzi di prova in relazione a questi testi. Signora, deve leggere la formula di impegno.

### **DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE FRAGNELLI ANNA**

LA TESTE, AMMONITA AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO:

*«Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».*

FORNISCE LE GENERALITA': Fragnelli Anna, nata a Crispiano il 06 marzo 1964, ivi residente in via Montemerlo 25.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Risponda alle domande dell'Avvocato Tarquinio e poi delle altre Parti. Prego, Avvocato.

### ***ESAME DELLA PARTE CIVILE, AVV. M. TARQUINIO***

AVVOCATO M. TARQUINIO – Grazie, p. Buongiorno signora.

TESTE A. FRAGNELLI - Buongiorno.

AVVOCATO M. TARQUINIO - Senta, volevo farle... Deve rispondere a queste domande. La prima: conosce la scuola Deledda di Taranto?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Mi sa dire dove si trova precisamente.

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, Rione Tamburi, via Grazia Deledda 65 bis.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Sì. Senta signora, perché conosce questa scuola lei?

TESTE A. FRAGNELLI – Perché ci ho abitato per quarant'anni.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Perché ci ha abitato, signora? Può spiegarlo alla Corte?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì. Mio padre per quarant'anni ha fatto il custode a questa scuola.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Può essere più precisa circa il periodo di riferimento? Quando è stato assunto?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì. Mio padre è stato assunto nel '72. Siamo andati via nel 2007.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Sì. Senta, signora, dunque, in un primo momento suo papà ricorda se era collaboratore scolastico e poi fu nominato custode?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì. Iniziò con il collaboratore scolastico e dopo, visto che c'era il posto vacante, prese... cioè, prese lui il posto di custode.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Il suo papà... scusi, il nome del suo papà, Fragnelli?

TESTE A. FRAGNELLI – Fragnelli Pietro.

AVVOCATO M. TARQUINIO – D'accordo. Senta signora, quindi abitavate lì perché suo papà prestava attività lavorativa nella scuola, e poi cosa c'era, un edificio attaccato, vicino, attiguo? Come...

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, sì, sì. Proprio attaccato c'era la nostra abitazione, cioè proprio si accedeva all'interno della scuola alla nostra abitazione.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Senta, non so se lo ha già detto: a quanti metri era dal perimetro dello stabilimento Ilva la scuola Deledda? Se lo può dire, all'incirca, più o meno.

TESTE A. FRAGNELLI – Praticamente eravamo sotto l'Ilva, perché la scuola si trovava... e l'Ilva era di fronte a noi.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Più o meno. Possiamo indicare...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che distanza più o meno?

TESTE A. FRAGNELLI – In distanza non la so quantificare. Però eravamo completamente sotto.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Va bene. Senta, il nucleo familiare, le persone che vivevano... con cui vivevate voi, da chi era composto il nucleo familiare? Suo padre, poi...

TESTE A. FRAGNELLI – Mio padre, mia madre.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Come si chiama sua madre?

TESTE A. FRAGNELLI – Carelli Beatrice.

AVVOCATO M. TARQUINIO - Poi?

TESTE A. FRAGNELLI – Poi mio fratello Fragnelli Donato e mia sorella Fragnelli Tina.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Senta, e tutte queste persone hanno coabitato in quella casa?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, sì.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Può dire nel tempo se qualcuno si è allontanato, poi è ritornato? Oppure... Lei per esempio, ecco, proprio...

TESTE A. FRAGNELLI – Allora, io nel '92 mi sono sposata. Sono stata poco fuori di casa. Poi per motivi di salute miei sono ritornata a vivere con i miei genitori a Taranto, in via Grazia Deledda. Mio fratello si è sposato nel '92, poi è andato ad abitare a Paolo VI, mentre mia sorella nel '98, vive a Roccaforzata, dopo il matrimonio.

AVVOCATO M. TARQUINIO – I suoi fratelli però frequentavano la casa di famiglia, vero? Dove abitavano...

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, sì, sempre, sempre.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Venivano i fine settimana. Quando non ci sono stati dei periodi in cui c'era la convivenza...

TESTE A. FRAGNELLI - Sì, sì, sì.

AVVOCATO M. TARQUINIO - ...frequentavano la casa.

TESTE A. FRAGNELLI – Sì.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Senta signora, obiettivamente può dire quali erano le situazioni? Senza dare valutazioni, quali erano le situazioni all'interno delle stanze nella casa, com'era anche l'ingresso, il piazzale? O, meglio, le faccio un'altra domanda: vi era un piazzale davanti alla casa?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, sì, vi era un piazzale.

AVVOCATO M. TARQUINIO - Sì.

TESTE A. FRAGNELLI - Grande. In un primo momento non c'era né verde e niente, poi col passare degli anni hanno iniziato a mettere alberi, piante, siepi, e roba del genere insomma. Niente, un piazzale quasi sempre sporco.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Sporco. Riuscivate a individuare sporco di che cosa?

TESTE A. FRAGNELLI – Beh, sì, di polverina. Anche in casa da noi. Noi avevamo praticamente un pozzo luce in casa, dove prendevamo l'aria delle finestre di alcune stanze, che era sempre pieno di minerale, di polverina. Cioè, non potevamo chiudere le finestre, perché lì purtroppo c'erano delle stanze che dovevano arieggiare, tipo il bagno.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Senta, questa polverina stava anche nel... Dove la trovavate, anche nelle camere chiuse, nelle tende?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, molto. Molto, dappertutto.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Dappertutto. Senta, io poi volevo chiederle una circostanza:

era parcheggiato qualche mezzo davanti alla scuola, davanti a casa vostra, ricorda?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, sì. Spesso nel recinto di casa nostra portavano, per alcuni giorni, un pulmino che loro ci hanno detto che era un rilevatore di inquinamento. Praticamente ci hanno sempre dato questa giustificazione. Con una ventola sopra, e rilevava l'inquinamento. Poi...

AVVOCATO M. TARQUINIO – Lei come lo sa questo? Chi gliel'ha detto?

TESTE A. FRAGNELLI – Loro, perché magari mio padre lo chiedeva, si informava su ciò che entrava nel piazzale di casa, perché era comunque tenuto a controllare.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Lei sa chi metteva questo camioncino? Di chi era? Se c'era...

TESTE A. FRAGNELLI – No, no.

AVVOCATO M. TARQUINIO – No. Senta, venivano fatti dei prelievi di sangue a suo padre, sua mamma?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, sì, a mio padre e a mia madre, venivano fatti dei controlli a livello ematico. Però, che io sappia, il risultato era sempre sconosciuto.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Chi li portava... cioè chi li faceva questi prelievi?

TESTE A. FRAGNELLI – Questo bene non lo ricordo. Non lo ricordo.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Va bene. Senta, oltre a questa polverina c'erano altri agenti o altre cose che in qualche modo potevano arrecare nocimento, fastidio?

TESTE A. FRAGNELLI – Beh, sì, c'erano dei rumori, soprattutto di notte, e poi sempre dei cattivi odori, sempre un odore molto forte, molto...

AVVOCATO M. TARQUINIO – Senta, suo padre è deceduto, ricorda quando?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, nel 31.12.2007.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Può dire perché?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì. Si è ammalato di un tumore. In un primo momento un GIST, sarebbe un tumore gastrointestinale molto aggressivo. Dopo sempre... un tumore ai testicoli e un carcinoma all'orecchio.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Senta, quando avete scoperto questa malattia, lo ricorda? Se lo...

TESTE A. FRAGNELLI – Tra il 2004 e il 2005.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Ha subito dei ricoveri vostro padre?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, molti ricoveri e interventi.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Ricorda dove?

TESTE A. FRAGNELLI – I ricoveri, come ospedali?

AVVOCATO M. TARQUINIO – Sì, in quali presidi ospedalieri?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì. Va be'! Grottaglie, poi è stato molto al Moscati.

AVVOCATO M. TARQUINIO – All'Ospedale di Taranto Santissima Annunziata?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, sì, al Moscati, dove poi è morto. Al Moscati.

AVVOCATO M. TARQUINIO – E al Presidio Ospedaliero di Castellaneta anche si recava?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, si recava per la chemio.

AVVOCATO M. TARQUINIO – D'accordo. Senta, chi assisteva vostro padre tutta la malattia?

TESTE A. FRAGNELLI - Mia madre.

AVVOCATO M. TARQUINIO - Cioè c'era qualcuno che assisteva?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì.

AVVOCATO M. TARQUINIO - Del nucleo familiare intendo.

TESTE A. FRAGNELLI - Sì, sì. Principalmente mia madre. Poi mia madre ha subito un intervento al braccio da una caduta, lo abbiamo assistito io e mio fratello.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Senta, oltre a suo padre ci sono state anche... che lei sappia, che le consti ci sono state delle altre persone che si sono ammalate, che lavoravano in quella scuola e che si sono ammalate?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, alcuni colleghi di mio padre.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Come lo sa lei, signora?

TESTE A. FRAGNELLI – Perché... Va be'! Comunque eravamo sempre in contatto con loro, con i colleghi. E poi magari è capitato che siamo andati ai funerali di altri suoi colleghi, tra cui anche la direttrice del presidio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che vuol dire “collegi”? Che facevano? Nella scuola? Dico lavoravano nella...

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, sì, nella scuola. Sì, sì, lavoravano nella stessa scuola con mio padre. Erano collaboratori, tipo bidello...

AVVOCATO M. TARQUINIO – Senta, se lo sa, come era denominata quella scuola nel tempo e da quando? Se sa qualcosa. Quella scuola, la scuola Grazia Deledda.

TESTE A. FRAGNELLI – Sì. Poi è uscito... ha iniziato ad uscire sui giornali con la “scuola della morte”.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Sapete perché? Cioè, vi siete chiesti... voi in famiglia ne avete parlato di questo quando lo avete appreso?

TESTE A. FRAGNELLI – Sì, perché pare che... cioè sia a livello di inquinamento sia a livello... Cioè di tutte queste persone che poi sono morte, penso che sia inerente a questo.

AVVOCATO M. TARQUINIO – D'accordo. Io ho finito, Presidente. Senta, le condizioni di sua mamma. Lei è indicata come testimone, ma sua mamma può venire qui?

TESTE A. FRAGNELLI – Per me no, perché ha il... Cammina col girello, ha dei problemi molto seri a livello cardiaco, porta il catetere, sente... Cioè, è molto compromessa mia madre a livello...

AVVOCATO M. TARQUINIO – Io quindi posso rinunciare alla... Rinuncio col consenso delle Parti al teste Carelli.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Ci sono domande Pubblico Ministero?

P.M. R. EPIFANI – Nessuna, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Altre Parti hanno domande per questo testimone? No. Va bene, la ringraziamo, può andare.

TESTE A. FRAGNELLI - Grazie. Buongiorno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Deve entrare l'altra testimone? Allora, ci fa entrare la signora Fragnelli Tina? Grazie, signora.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, la teste viene congedata.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Ho apprestato una produzione documentale, sono gli stessi documenti che sono allegati all'atto di costituzione di Parte Civile e che sono conosciuti dalle Parti. Si tratta della certificazione del Comune di Taranto riguardante lo stato di lavoro, la busta paga del papà del teste, Fragnelli Pietro, il certificato di morte e tre cartelle cliniche, la prima del presidio ospedaliero di Taranto, stabilimento SS. Annunziata di Taranto, cartella clinica dell'ospedale di Grottaglie e cartella clinica del presidio ospedaliero di Castellaneta. Io li metto in visione, li pongo in visione e chiedo l'acquisizione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Adesso sentiamo la teste. Deve leggere la formula del giuramento.

### **DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE FRAGNELLI TINA**

LA TESTE, AMMONITA AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO:

*«Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi lei si è impegnata a dire la verità, va bene?

FORNISCE LE GENERALITA': Fragnelli Tina, nata a Martina Franca il 23 agosto 1972, residente a Roccaforzata in via Faggiano 37/C.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, risponda alle domande dell'Avvocato e poi delle altre Parti. Avvocato Tarquinio, prego.

### ***ESAME DELLA PARTE CIVILE, AVV. M. TARQUINIO***

AVVOCATO M. TARQUINIO – Grazie, Presidente. Senta signora, lei conosce la scuola Grazia Deledda?

TESTE T. FRAGNELLI – Certo.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Perché la conosce?

TESTE T. FRAGNELLI – Perché ci ho abitato per tanti anni e ho anche lavorato in quella scuola.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Ho capito. Può dire le condizioni... In che periodo ci ha abitato e in che periodo ci ha lavorato?

TESTE T. FRAGNELLI – Allora, ho abitato dal '72, da quando è andato a vivere lì mio padre, fino al '98. Dal '98 fino al 2014 ci sono andata tutti i giorni, perché io ci lavoro là, ci lavoravo.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Senta, a che distanza è la scuola Deledda dal perimetro dello stabilimento, può dirlo lei? Sua sorella sul punto...

TESTE T. FRAGNELLI – E' pochissimo, stiamo sotto, cioè eravamo...

AVVOCATO M. TARQUINIO – Più o meno. Se dico cento metri?

TESTE T. FRAGNELLI – Più o meno sì.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Cento metri, non più di trecento? Giusto...

TESTE T. FRAGNELLI – Più o meno è quella la...

AVVOCATO M. TARQUINIO – Va bene. Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Più o meno quale, signora? Cento, duecento, trecento?

TESTE T. FRAGNELLI – E' al centro, cioè cento metri. È sotto.



PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Senta, nel periodo in cui lei frequentava la scuola, sia perché ci abitava e perché ci lavorava, quali erano le condizioni che presentavano gli ambienti di lavoro? Senza esprimere delle valutazioni, signora. Semplicemente se lei può dire, può riferire circa presenza... o poteva avvertire qualcosa di particolare.

TESTE T. FRAGNELLI – C'era sempre del minerale, cattivi odori, rumori anche durante la notte molto forti. Quando si puliva sui davanzali trovavamo... cioè, a parte essere rossiccio il davanzale, era sempre pieno di minerale. Poi io ci lavoravo in quella scuola e spazzavamo minerale.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Va bene. Senta, suo papà è deceduto.

TESTE T. FRAGNELLI – Sì.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Ricorda quando? Può dirlo quando?

TESTE T. FRAGNELLI – Nel 2008.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Il suo papà era malato prima di...?

TESTE T. FRAGNELLI – Sì.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Sua sorella ha già riferito sul punto. Senta, quando suo papà si è ammalato la famiglia era unita? Avete tutti partecipato all'assistenza, alla cura, a presenziare?

TESTE T. FRAGNELLI – Certo, certo.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Chi c'era della sua famiglia?

TESTE T. FRAGNELLI – C'ero io... C'ero io, c'era mia mamma, mio fratello e mia sorella, a parte – va be'! - i nostri mariti che ci sostenevano.

AVVOCATO M. TARQUINIO – D'accordo. Quindi lei conosce, è a conoscenza degli interventi che ha subito il suo papà e i ricoveri nei diversi ospedali?

TESTE T. FRAGNELLI – Sì.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Ricorda? Può dire dove e quando?

TESTE T. FRAGNELLI – Allora, Grottaglie quando gli hanno scoperto il tumore e poi... Grottaglie quando gli hanno tolto il testicolo, gli hanno tolto, tagliato mezzo orecchio, perché c'era un tumore anche all'orecchio, a parte il tumore allo stomaco.

AVVOCATO M. TARQUINIO – D'accordo. Grazie, io non ho altre domande, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ci sono altre domande Pubblico Ministero?

P.M. R. EPIFANI – Da parte mia no, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No. Altre Parti hanno domande per questo testimone? Va bene.

Signora, grazie, può andare.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, la teste viene congedata.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, allora chiede l'acquisizione di questa documentazione.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Sì. La stanno esaminando i colleghi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Senta, l'ultimo teste addotto per Fragnelli Donato?

AVVOCATO M. TARQUINIO – Io rinuncio sia a Carelli Beatrice, la mamma, che a Fragnelli Donato che è uno dei fratelli. Sono le stesse circostanze.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Uno dei fratelli.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Non so se hanno visionato...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono obiezioni, osservazioni in relazione a questa rinuncia?

No. Quindi revochiamo l'ordinanza ammissiva anche in relazione a questi testi e disponiamo acquisirsi la documentazione oggi prodotta dall'Avvocato Tarquinio, nulla opponendo le altre Parti. Avvocato Di Bello, mi sembra che l'Avvocato Tarquinio abbia esaurito i suoi testi.

AVVOCATO M. TARQUINIO – Sì, ho finito. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi l'Avvocato di bello. Chi c'è Avvocato dei suoi testi?

AVVOCATO N. DI BELLO – Il dottore Luigi Caretta.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Luigi Caretta.

AVVOCATO N. DI BELLO – Sì. Volevo far presente che è un teste in comune con quelli della lista testi dell'Avvocato Torsella, perché ha redatto diverse perizie di stima su dei capi di bestiame poi abbattuti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora, possiamo fare entrare il dottore Caretta? Che dovrebbe essere qui fuori.

AVVOCATO V. LANZALONGA – Presidente, mi scusi. L'Avvocato Lanzalonga per il verbale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO V. LANZALONGA - Sono sopraggiunta con ritardo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, grazie Avvocato.

AVVOCATO V. LANZALONGA – Buongiorno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, si accomodi, buongiorno. Legga la formula.

**DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CARETTA LUIGI**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO:

*«Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».*

FORNISCE LE GENERALITA': Luigi Caretta, nato a Taranto il 05 giugno 1970, residente a Taranto in via Genova 46.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, grazie. Risponda alle domande dell'Avvocato Di Bello e poi delle altre Parti. Prego, Avvocato.

***ESAME DELLA PARTE CIVILE, AVV. N. DI BELLO***

AVVOCATO N. DI BELLO – Dottore, innanzitutto lei che professione svolge? Le chiedo...

TESTE L. CARETTA – Allora, io sono... faccio il dottore Agronomo, sono libero professionista.

AVVOCATO N. DI BELLO – Senta, lei è stato incaricato dalla ditta del signor Bruno Antonio di Laterza di redigere una perizia di stima su dei capi di bestiame che sono stati poi abbattuti nel 2008, ci può dire quali sono i risultati della sua perizia?

TESTE L. CARETTA – Sì. Sì. Posso prendere un attimo la...?

AVVOCATO N. DI BELLO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Vuole consultare la relazione?

TESTE L. CARETTA – No, i numeri, perché...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – I numeri, cioè degli appunti?

TESTE L. CARETTA – No, no, no.

AVVOCATO N. DI BELLO – No, no, Presidente. Sono dei documenti che sono stata già allegati nell'atto di costituzione di Parte Civile a suo tempo depositati dal signor Bruno Antonio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Fanno parte della consulenza?

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO N. DI BELLO – Sì, fanno parte della consulenza. E poi ci sono anche dei verbali redatti dai Servizi Veterinari della A.S.L. che sono stati consegnati all'epoca del conferimento dell'incarico dal signor Bruno Antonio al Perito.

TESTE L. CARETTA - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. È autorizzato a consultare questi atti. Prego.

*(Il teste prende visione di atti in suo possesso).*

TESTE L. CARETTA - No, era solo il numero. Niente, il signor Bruno Antonio era titolare, è titolare di un allevamento ovicaprino. Lui ha la sede di questo allevamento a Laterza, quindi... Però era successo che si era approvvigionato di capi di bestiame da un allevamento di Statte, mi pare che si chiami Ligorio Cosimo l'allevamento di Statte. Quindi poi, a seguito di controlli della A.S.L., questi capi, sessantadue, perciò ho visto la relazione, non ricordavo il numero, sono stati prima diciamo attenzionati dalla A.S.L. e poi, successivamente, sono stati abbattuti. E quindi lui mi ha chiesto, mi chiese insomma di valutare praticamente il valore di questi animali che aveva quindi perso, perché erano stati abbattuti. Questo è.

AVVOCATO N. DI BELLO – Ci può dire il numero dei capi che poi sono stati abbattuti?

TESTE L. CARETTA – Sì. I capi erano sessantadue, che è il numero dedotto appunto dal verbale della A.S.L., che poi sono andati in abbattimento, quindi sessantadue.

AVVOCATO N. DI BELLO – Senta dottore, mi pare di leggere dalla sua perizia che lei ha dato un valore unitario a ciascuno di questi capi.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO N. DI BELLO – E ha dato praticamente questo valore dell'importo di duecentocinquanta euro.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO N. DI BELLO – È un importo corrispondente al valore di mercato di questi...?

TESTE L. CARETTA – Sì. Allora, premetto che chiaramente la perizia è stata redatta dopo anni, cioè io quindi non li ho potuti vedere gli animali. Diciamo che il valore degli animali, soprattutto gli ovicaprini chiaramente varia, perché dipende dalla tipologia, anche dallo stato di salute, quindi dal peso, eccetera. Quindi io ho utilizzato un metro diciamo medio, diciamo ordinario nella zona delle compravendite delle bestie vive. Insomma, questo,

quindi ho dato un valore unitario unico: duecentocinquanta euro.

AVVOCATO N. DI BELLO – Ma è un valore prudenziale?

TESTE L. CARETTA – È un valore molto prudenziale, perché, per esempio, i maschi riproduttori hanno dei costi di molto superiori, anche quattro volte quelli che io ho indicato.

AVVOCATO N. DI BELLO - Quindi possiamo dire che è dovuto...

TESTE L. CARETTA - Siccome non potevo avere diciamo delle...

AVVOCATO D. CONVERTINO – C'è opposizione, Presidente, a tutte queste domande di carattere suggestivo. Non sono intervenuto, però inviterei il collega che è in esame a fare delle domande che non introducano già la risposta.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, Avvocato, anche se è un Consulente, è un vostro Consulente di Parte.

AVVOCATO N. DI BELLO – Sì, è un Consulente di Parte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Però, diciamo, magari la faccia un po' più generica la domanda, e poi magari...

AVVOCATO N. DI BELLO – La domanda che riformulo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO N. DI BELLO - E' il valore che ha attribuito a questi capi di bestiame e perché ha attribuito questo valore?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, può rispondere.

TESTE L. CARETTA – Allora, ho attribuito 15.500 euro totali, a cui ho detratto un valore di 4.722,20 euro, che mi è stato detto essere stato rimborsato dalla Regione a fronte di questo abbattimento. Quindi la differenza è il danno.

AVVOCATO N. DI BELLO – Senta, poi il signor Bruno Antonio le ha fornito dei verbali.

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO N. DI BELLO - Dei verbali che sono stati consegnati a lei al momento della preparazione di questa perizia.

TESTE L. CARETTA – Sì, sì.

AVVOCATO N. DI BELLO – Volevo vedere innanzitutto se li riconosce, se sono questi i documenti che le sono stati consegnati dal signor Bruno Antonio.

TESTE L. CARETTA – Sì, sono... Non lo so, che vuole dire?

AVVOCATO N. DI BELLO – Ci sa dire praticamente quali esami, visto che lo ha detto prima, sono stati attenzionati? Mi pare che abbia risposto. Quali esami sono stati fatti sui capi?

TESTE L. CARETTA – Sì. Sulla diossina, cioè esami sulla diossina. Quindi c'è il prelievo del 09 aprile, quindi diossina... Sì, verifiche sulla diossina che poi sono state confermate e quindi... Ecco. "Elenco dei capi contaminati dalla diossina PCB e diossina simili, Regione Puglia A.S.L." Io diciamo ho seguito quello che c'è scritto sui verbali.

AVVOCATO N. DI BELLO – Senta, questo elenco al quale sta facendo riferimento, ci sono praticamente dei numeri, sono dei codici, a che cosa corrispondono quei codici? Se ce lo può spiegare.

TESTE L. CARETTA – I contrassegni? Dove dice "contrassegni"? Sì, i contrassegni di identificazione degli animali. Perché, per legge, ogni animale deve essere... deve avere un codice per essere riconosciuto, altrimenti si potrebbero verificare scambi di animali diciamo non conosciuti. Quindi quelli sono i contrassegni che ogni animale ha o all'orecchio oppure se ci sono dei microchips, questi sono...

AVVOCATO N. DI BELLO – Sempre consultando quei documenti, dietro ne troverà uno, ci può confermare qual è la ditta dalla quale il signor Bruno Antonio aveva acquistato di Statte? C'è un documento.

TESTE L. CARETTA – Sì, sì. Lo dice il verbale. Lo dice il verbale. Sì.

AVVOCATO N. DI BELLO – Dove si trova questa ditta?

TESTE L. CARETTA – Sì, a Statte, Ligorio Cosimo.

AVVOCATO N. DI BELLO – Va bene. Grazie. Io ho terminato, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Pubblico Ministero?

P.M. R. EPIFANI – Nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, vuole procedere adesso all'esame del Consulente che è anche suo Consulente? Va bene, prego.

### ***ESAME DELLA PARTE CIVILE, AVV. S. TORSELLA***

AVVOCATO S. TORSELLA – Grazie, Presidente. Dottore Caretta buongiorno, sono l'Avvocato Torsella.

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO S. TORSELLA - Senta, questa stima che lei ha utilizzato negli animali...

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO S. TORSELLA - ...che abbiamo sentito prima, l'ha utilizzata anche per le altre

parti?

TESTE L. CARETTA – Sì. sì.

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene. Come modalità di esame, io lo dico fin da adesso perché sia chiaro, farò delle domande comuni per le posizioni comuni di tutti i testimoni, senza specificare, e se vi sono domande specifiche per una sola Parte dirò: "Per la posizione di Tizio e Caio" e mi risponda. Va bene?

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene. Allora, stavamo dicendo, lei ha valutato questo prezzo medio prudenziale.

TESTE L. CARETTA – Sì, prudenziale. Sì, perché i prezzi medi sono duecento, duecentocinquanta euro a capo. Però, ripeto, ci sono dei capi di bestiame che hanno valori molto più elevati.

AVVOCATO S. TORSELLA - Va bene. Senta, lei ha calcolato danno emergente e lucro cessante per quanto riguarda i greggi?

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO S. TORSELLA – Come ha calcolato il lucro cessante?

TESTE L. CARETTA – Praticamente ho calcolato la... Tecnicamente il beneficio fondiario si chiama, però sarebbe il guadagno del gregge, sarebbe la produzione lorda vendibile meno le spese necessarie per la produzione, poi l'ho capitalizzata facendo fatturare la capitalizzazione diciamo per redditi infiniti, cioè fino alla fine del ciclo.

AVVOCATO S. TORSELLA – Vitale.

TESTE L. CARETTA – Vitale, sì.

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene. Senta, per la posizione dei signori Fornaro.

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO S. TORSELLA - I signori Fornaro hanno ricevuto un beneficio diciamo di 39 mila euro da parte della Regione.

TESTE L. CARETTA – Sì. Ecco, qui volevo specificare che nella mia relazione non è stato riportato questa somma. Deve essere...

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene. Ci dica, la domanda è questa per i signori Fornaro.

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO S. TORSELLA - Questa somma di 39 mila euro è sufficiente a coprire tutto il danno relativo al gregge oppure no?

TESTE L. CARETTA – No.

AVVOCATO S. TORSELLA – Questa è stata accettata, lo posso dire anche... è stata accettata dai signori Fornaro salvo il maggior danno, questa cifra.

TESTE L. CARETTA – Sì. No, no, Fornaro... Sono intorno ai cinquecento capi, mi sembra di ricordare. Sì, cinquecento. Quindi assolutamente no.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quanti? Duecento o cinquecento?

TESTE L. CARETTA – Cinquecento. Cinquecento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cinquecento.

AVVOCATO S. TORSELLA – Cinquecento fra ovini e caprini.

TESTE L. CARETTA – Quelli abbattuti, sì. Se posso prendere la relazione vi dico precisamente i numeri. Duecento...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

TESTE L. CARETTA – Mi pare duecentoquarantasette ovini e...

AVVOCATO S. TORSELLA – Guardi la relazione, è stato autorizzato a vedere la relazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, è autorizzato.

*(Il teste consulta la relazione in oggetto).*

TESTE L. CARETTA – Allora, duecentoquarantasette ovini e duecentocinquantasette caprini. Quindi pecore duecentoquarantasette e capre duecentocinquantasette.

AVVOCATO S. TORSELLA – Rispetto a questo numero di animali era sufficiente questo emolumento della Regione Puglia?

TESTE L. CARETTA – No. No. Infatti io l'avevo calcolato... ho calcolato... Il gregge, il valore totale del gregge era intorno ai 120 mila Euro. 121 mila euro.

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene.

TESTE L. CARETTA – Quindi questo è soltanto un ristoro. Tra l'altro mi sembra di ricordare che comprendeva anche le spese di abbattimento questa somma.

AVVOCATO S. TORSELLA – Ah!

TESTE L. CARETTA – Mi sembra di ricordare.

AVVOCATO S. TORSELLA – Quindi non era nemmeno tutta destinata a ristorare il danno subito. Va bene. Senta, vi sono stati dei danni anche ai terreni dell'azienda dei signori Fornaro?

TESTE L. CARETTA – Beh, sì, perché praticamente è stato vietato il pascolo, cioè non si è potuto più portare il gregge al pascolo a seguito delle varie ordinanze che c'erano



all'epoca.

AVVOCATO S. TORSELLA – Quindi a seguito delle varie ordinanze non si è potuto portare il gregge al pascolo.

TESTE L. CARETTA – Sì. sì. Quindi il signor Fornaro avrebbe dovuto diciamo crearsi un allevamento ex novo, praticamente con le stalle chiuse, quindi l'allevamento senza terra praticamente. Doveva dare da mangiare soltanto mangimi acquisiti dall'esterno.

AVVOCATO S. TORSELLA – Ho capito.

TESTE L. CARETTA – Che però, da quello che mi risulta, non ha queste strutture, avrebbe dovuto costruirle. Per un gregge di cinquecento pecore! Quindi, diciamo, i terreni non erano utilizzabili per fare quello che doveva fare insomma.

AVVOCATO S. TORSELLA – Quindi i terreni non erano utilizzabili per fare quello che doveva fare.

TESTE L. CARETTA – Sì, cioè no.

AVVOCATO S. TORSELLA – Assolutamente. Va bene. Mentre invece l'attività di pastorizia con il pascolo...

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO S. TORSELLA - ...si poteva fare oppure no?

TESTE L. CARETTA – No, perché...

AVVOCATO S. TORSELLA – Il pascolo non si poteva fare assolutamente.

TESTE L. CARETTA – No.

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene. Mentre invece era costosa l'attività di diciamo allevamento con i mangimi presi dall'esterno per gli animali?

TESTE L. CARETTA – Innanzitutto bisogna costruire la struttura, perché l'allevamento del Fornaro era pensato diciamo soltanto per ricoverare di notte le bestie, invece di giorno erano libere di andare al pascolo.

AVVOCATO S. TORSELLA – Certo.

TESTE L. CARETTA – Quindi togliendo questa possibilità bisognava creare le stalle proprio fisicamente, costruirle per metterci cinquecento pecore in stabulazione fissa, cioè senza che potessero uscire, con le mangiatoie e tutto il resto delle attrezzature necessarie, che l'azienda Fornaro non aveva praticamente.

AVVOCATO S. TORSELLA – Non avevano questa possibilità, ha potuto vedere.

TESTE L. CARETTA – No. No. Almeno per quello che conosco io no.

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene. Per quello che conosce lei. Senta, lei diceva i terreni

hanno perso valore perchè non erano più utilizzabili, vuol dire...

TESTE L. CARETTA – Per la zootecnia sì, per il pascolo.

AVVOCATO S. TORSELLA – Vuole dire che valore era assegnato ai terreni, se erano utilizzabili, per cosa?

TESTE L. CARETTA – I terreni... sui terreni contaminati non si può intervenire se non con le operazioni ordinarie di... Quindi l'aratura con un franco di coltivazione molto basso, quindi non si possono fare gli scassi e quindi nuove colture. Quindi bisognava condurre soltanto con l'ordinarietà dell'azienda, quindi foraggi, grano, i seminativi, quelli normali.

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene. Senta, vuol dire il risultato delle sue valutazioni di quanto è?

TESTE L. CARETTA - Un attimo solo.

AVVOCATO S. TORSELLA - Sia per il gregge sia per i terreni.

TESTE L. CARETTA - Sia per?

AVVOCATO S. TORSELLA - Sia per il gregge sia per i terreni.

TESTE L. CARETTA – Il gregge ho detto 120 mila euro. Il gregge, il valore del gregge.

AVVOCATO S. TORSELLA – In totale. Bene. Per i terreni? Ci sono...

TESTE L. CARETTA - Il valore dei terreni duecentocinquanta...

AVVOCATO S. TORSELLA - Ha visto il lucro cessante per il gregge anche? Ci vuol dire quanto ha valutato il lucro cessante per il gregge?

TESTE L. CARETTA – Allora, il lucro cessante significa ciò che il Fornaro perderà, perché non può fare più l'allevamento che faceva. Sono, ho valutato 960 mila euro, che sarebbe...

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene. Senta, il valore dei terreni invece?

TESTE L. CARETTA – 255 mila euro.

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene. Poi lei ha fatto una consulenza tecnica specifica per il valore dei terreni della signora Fornaro Maria e del signor De Gasperis Emanuele.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO S. TORSELLA – Questi accedono diciamo all'azienda Fornaro?

TESTE L. CARETTA – Sì, erano utilizzati dal Fornaro.

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene. Senta, questi terreni che valore hanno avuto nella sua consulenza?

TESTE L. CARETTA – Questi terreni io li ho... No il valore, la perdita del valore. La perdita.

AVVOCATO S. TORSELLA – Sì, la perdita del valore.

TESTE L. CARETTA – La perdita. Sì. Posso... Giudice, posso prendere?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, è stato autorizzato a consultare.

TESTE L. CARETTA – Ricordo 1 milione 250 mila euro, se non ricordo male. Un attimo solo.

No, ho sbagliato. 640 mila euro, ho sbagliato, il doppio.

AVVOCATO S. TORSELLA - 640 mila per...

TESTE L. CARETTA - Perdita valore di terreni e fabbricati.

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene.

TESTE L. CARETTA – Scusate se... Ricordavo male.

AVVOCATO S. TORSELLA – Questo è il valore complessivo sia de Gasperis sia Fornaro  
Maria?

TESTE L. CARETTA – Sì, sì. Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Comunque si riporta alla relazione?

TESTE L. CARETTA – Sì, sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Si riporta alla relazione, anche a quella per Bruno Antonio?

TESTE L. CARETTA – Sì, sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Si riporta alle relazioni.

AVVOCATO S. TORSELLA – Grazie, Presidente. Senta, lei ha fatto consulenza tecnica anche  
per Palmisano Giorgio?

TESTE L. CARETTA – Sì, sì.

AVVOCATO S. TORSELLA – I criteri utilizzati sono stati gli stessi?

TESTE L. CARETTA – Gli stessi, sì, perché erano contestuali diciamo.

AVVOCATO S. TORSELLA – Va bene. E si riporta alle conclusioni di questa consulenza?

TESTE L. CARETTA – Sì, sì, sì.

AVVOCATO S. TORSELLA – Benissimo. Per Intini Pietro i criteri utilizzati sono stati gli  
stessi?

TESTE L. CARETTA – Sì, sì, anche Intini. Intini, Palmisano e Laera mi pare. Laera.

AVVOCATO S. TORSELLA – Allora, per questi ultimi due, Intini e Laera, si riporta alle  
conclusioni delle sue consulenze tecniche?

TESTE L. CARETTA – Sì. Se vuole le prendo, non lo so.

AVVOCATO S. TORSELLA – Si riporti.

TESTE L. CARETTA – Vuole i numeri? Mi riporto comunque alla...

AVVOCATO S. TORSELLA – E le produca alla Corte di Assise. Tutte le consulenze tecniche,  
le due dei signori Fornaro e De Gasperis e le tre consulenze tecniche che abbiamo citato  
da ultimo.

TESTE L. CARETTA – Allora, Laera...

AVVOCATO S. TORSELLA - Intini.

TESTE L. CARETTA - Laera, Palmisano.

AVVOCATO S. TORSELLA - Palmisano. Più le due consulenze tecniche realizzate per i signori Fornaro.

TESTE L. CARETTA - Laera, Palmisano... Allora, Fornaro... Chiedo scusa, ma le carte sono parecchie.

AVVOCATO S. TORSELLA - Io farei anche una produzione documentale Presidente, molto snella. Si tratta di documenti già a conoscenza delle Parti. C'è la lettera con la quale i signori Fornaro accettano questo ristoro della Regione, salvo il maggior danno, una comunicazione alla Regione con la quale i signori Fornaro sollecitavano per poter riprendere la loro attività di allevamento, e infine un decreto della Regione Puglia nel quale si dà atto di come fosse stata sospesa la produzione agropastorale per tutte le ditte, compresa la ditta dei signori Fornaro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, questa documentazione la sottoponga alle altre Parti.

AVVOCATO S. TORSELLA – Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Anche le consulenze, perché, sì, furono forse depositate, però adesso lei ne chiede l'acquisizione?

AVVOCATO S. TORSELLA – Adesso le diamo a... Sì, ne chiedo l'acquisizione. Do le mie copie in esibizione alle altre Parti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, va bene. D'accordo. Allora, poi decideremo dopo, per il momento lasciamo in sospenso la questione.

AVVOCATO S. TORSELLA - Questi sono documenti...

AVVOCATO N. DI BELLO - Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per quanto riguarda le consulenze anche le sottopone alle Parti?

AVVOCATO S. TORSELLA – Sì, eccole.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, bene. Le relazioni. Le sta mettendo a disposizione. Anche l'Avvocato Di Bello?

AVVOCATO N. DI BELLO – Sì, insieme ai verbali ai quali il Consulente ha fatto riferimento durante...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, le sottoponga alle altre Parti e poi decideremo sulla richiesta di acquisizione. Lei li può lasciare lì, poi quando... Va bene. Ci sono altre domande?

AVVOCATO S. TORSELLA – Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO S. TORSELLA - Io mi sono riportato alle consulenze per due piccole cose per le conclusioni. Forse se le Parti fanno acquisire le consulenze – così come è normale – senza problemi, se no dovrò chiedere di dirci quali sono le conclusioni per gli ultimi due, credo Intini e Laera.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO D. CONVERTINO - Presidente, noi vorremmo solamente avere...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, però devono esaminarle.

AVVOCATO D. CONVERTINO - Esatto, anche per valutare eventuali domande in controesame.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se volete un'altra copia potete anche utilizzare...

AVVOCATO D. CONVERTINO – Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – In modo da esaminarla in contemporanea, anche il Pubblico Ministero...

AVVOCATO S. TORSELLA - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...la copia che ha portato il Consulente di Parte.

*(Le Parti prendono visione della documentazione in oggetto).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato Di Bello, invece agli altri testi aveva già rinunciato.

AVVOCATO N. DI BELLO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E quindi mi sembra che abbiamo già revocato l'ordinanza ammissiva degli ulteriori testimoni.

TESTE L. CARETTA - Bruno Antonio è quella dell'avvocato... Sono tutte.

AVVOCATO P. RACITI – Sì. Presidente, chiedo scusa, l'Avvocato Raciti. Io faccio presente che il mio teste è già qui, quindi non più alle due e mezza, quindi quando ritiene...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah!

AVVOCATO P. RACITI – Sì, sì. No, no, è fuori. E' fuori, Presidente. È qui nello stabile. No, no, ci mancherebbe!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Vogliamo fare qualche minuto di pausa? E poi se avete domande, così esaminate le...

*(Gli Avvocati difensori degli imputati intervengono fuori microfono).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, facciamo qualche minuto di pausa. Lei può restare dov'è, cioè si può alzare, però non si deve allontanare.

TESTE L. CARETTA - No, no.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci vediamo tra cinque minuti, dieci minuti.

*(Il presente procedimento viene sospeso alle ore 13:24 e riprende alle ore 13:43).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Pubblico Ministero, ha domande per il dottor Caretta?

P.M. R. EPIFANI – Nessuna domanda, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Nessuna domanda del Pubblico Ministero. Le altre...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Buongiorno, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Buongiorno, Avvocato. Le altre Parti Civili hanno domande?

No. I difensori degli imputati hanno domande?

AVVOCATO G. MELUCCI – Un paio di domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato. Dica il nome per la registrazione.

### ***CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV. G. MELUCCI***

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì. L'Avvocato Melucci. Dottore, buongiorno.

TESTE L. CARETTA - Buongiorno.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, le volevo innanzitutto chiedere se ai fini di questa consulenza lei ha verificato documentazione contabile, dichiarazioni dei redditi.

TESTE L. CARETTA – No, contabile no.

AVVOCATO G. MELUCCI – No. Quindi tutte le valutazioni che sono contenute in questi documenti hanno un tenere prudenziale, lei lo scrive...

TESTE L. CARETTA – Ordinario, diciamo prudenziale, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi il concetto secondo il quale diciamo la totalità delle persone che lei ha sottoposto...

TESTE L. CARETTA – La? Non ho capito, scusi.

AVVOCATO G. MELUCCI – La totalità.

TESTE L. CARETTA - Totalità.

AVVOCATO G. MELUCCI - La totalità delle persone che lei... Al di là del Fornaro. Per le quali lei ha fatto questa consulenza, svolgesse effettivamente un'attività produttiva diretta all'esterno? Lei non ha contezza di questo?

TESTE L. CARETTA – No. È solo tecnica, diciamo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, una sola domanda invece rispetto alla prima consulenza su cui ha detto, cioè quella relativa al signor bruno.

TESTE L. CARETTA – Bruno, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Le volevo chiedere se... Se non ho capito male, il signor Bruno avrebbe acquistato sessantadue capi, giusto?

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Da Ligorio.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Le volevo chiedere se anche in questo caso lei avesse potuto verificare la documentazione attestante questa compravendita, per capire il valore di questo acquisto.

TESTE L. CARETTA – No, quello no. Io ho dedotto quei dati dai verbali...

AVVOCATO G. MELUCCI – Con lo stesso criterio che ha detto prima.

TESTE L. CARETTA – Dai verbali della A.S.L. dove dice che... Dove dice proprio esplicitamente che i capi sono quelli acquistati dalla...

AVVOCATO G. MELUCCI – Ho capito.

TESTE L. CARETTA - Cioè, io...

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi anche in questo caso lei non ha un dato contabile, un dato economico.

TESTE L. CARETTA – No, no. Cioè la fattura?

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta...

TESTE L. CARETTA – Scusi, la fattura parla?

AVVOCATO G. MELUCCI – Un dato contabile dal quale si possa capire quanto li ha pagati questi sessantadue questi capi.

TESTE L. CARETTA – Dell'acquisto. No. No, no.

AVVOCATO G. MELUCCI - Non ce l'ha?

TESTE L. CARETTA - No.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, le consta che il valore di questi animali – degli animali –

possa variare in ordine alle loro condizioni, al loro stato?

TESTE L. CARETTA – Sì. L'avevo detto anche precedentemente.

AVVOCATO G. MELUCCI – Forse non ho inteso l'argomento.

TESTE L. CARETTA – Sì, sì. Sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi può essere variabile anche rispetto a questo.

TESTE L. CARETTA – Infatti i costi diciamo, il prezzo a capo avevo premesso che è un prezzo prudenziale, però insomma... Perché ogni capo poi ha la sua...

AVVOCATO G. MELUCCI – Può avere il suo valore specifico.

TESTE L. CARETTA – Esatto. Per esempio un capo molto pregiato...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE L. CARETTA - ...una fattrice che viene ingravidata facilmente, e quindi produce più agnelli vale di più di quello...

AVVOCATO G. MELUCCI – Perfetto. Senta, in ordine poi alla valutazione che ha fatto, lei documentazione sanitaria relativa a questi capi l'ha potuta visionare? Se avessero...

TESTE L. CARETTA – Sanitaria?

AVVOCATO G. MELUCCI – Sanitaria.

TESTE L. CARETTA – No. No, no. Io ho solo visionato il numero di quelli che sono stati abbattuti per la motivazione del...

AVVOCATO G. MELUCCI – Questo l'ho compreso. Però documentazione sanitaria che attestasse la profilassi che questi animali dovevano fare?

TESTE L. CARETTA – No. No.

AVVOCATO G. MELUCCI – Non l'ha fatta. Nulla ci sa dire. Senta, mi ha colpito un aspetto particolare e volevo chiederle conto.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Lei ha redatto una consulenza anche per tale Intini?

TESTE L. CARETTA – Per?

AVVOCATO G. MELUCCI - Tale Intini, Intini Pietro.

TESTE L. CARETTA - Intini Pietro, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Intini Pietro aveva uno stazionamento di soli undici capi scrive lei.

TESTE L. CARETTA – Undici capi, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Alla via Machiavelli che è insomma nel...

TESTE L. CARETTA – Ai Tamburi.



AVVOCATO G. MELUCCI – Le consta che possa essere consentito che gli animali...

TESTE L. CARETTA – Ma erano undici capi, probabilmente...

AVVOCATO G. MELUCCI – Lei ha fatto una consulenza per undici capi, io di questo le chiedo.

TESTE L. CARETTA – Sì, sì. Sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Le consta che sia consentito avere degli animali in pieno centro urbano?

TESTE L. CARETTA – Non è centro urbano, è periferia dei Tamburi.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi a lei non conta l'esistenza di un divieto a detenere un certo numero di animali.

TESTE L. CARETTA – Ci devono essere le condizioni igienico-sanitarie. Siccome aveva...

AVVOCATO G. MELUCCI – Che lei non ha verificato.

TESTE L. CARETTA – Non ho verificato.

AVVOCATO G. MELUCCI - Grazie.

TESTE L. CARETTA - Però c'è il Codice dell'Allevamento, quindi...

AVVOCATO G. MELUCCI – Il Codice dell'Allevamento però non attiene le condizioni igienico-sanitarie.

TESTE L. CARETTA – No, no.

AVVOCATO G. MELUCCI – Attiene solo il mero censimento del capo, giusto?

TESTE L. CARETTA – No, il Codice di Allevamento lo dà la A.S.L., perché va a fare i controlli.

AVVOCATO G. MELUCCI – E attiene il censimento dei capi che fanno parte...

TESTE L. CARETTA - Sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Che hanno quel codice.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Non attiene ad altro.

TESTE L. CARETTA – No.

AVVOCATO G. MELUCCI – Grazie. Ho finito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Ci sono altre domande? A quanto pare no. Allora, ci sono richieste degli Avvocati? Insistete Avvocati?

AVVOCATO S. TORSELLA - Posso fare una domanda? Un'ultima cosa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato, certo.

AVVOCATO S. TORSELLA – Il Codice di Allevamento riguarda l'autorizzazione della A.S.L.?

TESTE L. CARETTA - Un attimo solo. Un attimo solo.

AVVOCATO S. TORSELLA – Il Codice di Allevamento riguarda l'autorizzazione della A.S.L.?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, una preghiera soltanto. Io sono arrivato adesso, stavo guardando adesso le consulenze, qualche minuto proprio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va be', Avvocato, gliela faccio fare dopo la domanda.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Grazie. Grazie mille!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

***DOMANDE DELLA PARTE CIVILE, AVV. S. TORSELLA***

AVVOCATO S. TORSELLA - Allora, il Codice dell'Allevamento riguarda gli allevamenti autorizzati dalla A.S.L.?

TESTE L. CARETTA - Censiti dalla A.S.L. Cioè, quando una persona ha un allevamento sia bovino, ovino, qualsiasi, anche diciamo di altri animali, la A.S.L. gli assegna questo codice per il riconoscimento, per avere i registri degli animali, eccetera eccetera.

AVVOCATO S. TORSELLA – Quindi questo presuppone che la A.S.L. abbia visto l'allevamento e lo abbia trovato possibile.

TESTE L. CARETTA – Presuppone che la A.S.L. faccia i controlli.

AVVOCATO S. TORSELLA - Va bene, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi l'Avvocato di Bello e l'Avvocato Torsella hanno chiesto l'acquisizione delle relazioni di consulenza del dottor Caretta, redatte dal dottor Caretta. Ci sono opposizioni in merito a questa...

P.M. R. EPIFANI – Nessuna, nessuna.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Se non ci sono opposizioni, acquisiamo le relazioni del Consulente di Parte. Se c'è qualche altra...

AVVOCATO S. TORSELLA - E poi vi sono tre documenti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – I tre documenti.

AVVOCATO S. TORSELLA - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Anche su questi non credo che vi siano opposizioni, e quindi acquisiamo anche questa ulteriore documentazione dell'Avvocato Torsella.

AVVOCATO P. LISCO - Presidente, giusto per...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO P. LISCO - ...così, guadagnare un po'... Si può fare una ricognizione? Non ho

capito quanti testi sono presenti per il pomeriggio. Giusto per sapere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, c'è dell'Avvocato Raciti e lo possiamo sentire adesso.

AVVOCATO P. RACITI – Assolutamente sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – È lunga Avvocato la deposizione?

AVVOCATO P. RACITI – No, no, no.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No. Lo sentiamo adesso. Dopodiché ci sono... Avvocato Torsella, avete altri testi?

AVVOCATO S. TORSELLA - No. Per oggi no, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Per oggi no. Avvocato, poi?

AVVOCATO P. PALASCIANO – Palasciano.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Palasciano.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Il dottor Contino alle tre e mezza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Alle tre e mezza. E poi non ci sarebbero altri testi. Quindi solo altri due testi: il teste dell'Avvocato Raciti e il teste dell'Avvocato Palasciano. Comunque, per quanto riguarda tutti gli altri testi, tra il 19 dicembre e il 07 gennaio dovete citarli tutti, perché noi poi passiamo oltre. Quindi tutti i testi che non sono stati citati, anche di tutti gli altri Avvocati che difendono le Parti... rappresentano le Parti Civili li devono citare. Ora daremo chiaramente una certa distinzione, però diciamo che le due ultime possibilità restano il 19 dicembre e il 07 gennaio 2019. Per cui diciamo nell'ambito... Daremo certo una disciplina, nel senso che alcuni li dovranno citare per il 19 e altri per il 07 gennaio. Comunque però in queste due date probabilmente si esauriranno le liste testi delle Parti Civili. Dall'8 in poi, dall'8 in poi inizieremo con l'esame degli imputati, quindi iniziate diciamo a... Dall'8 gennaio in poi. 08, 09 e a seguire inizieremo con l'esame degli imputati. Quindi se... diciamo, magari già dal 07 acquisiremo informazioni. Non so, a meno che qualcuno già da oggi non possa diciamo rappresentare la volontà dei propri assistiti di sottoporsi o meno all'esame. Comunque, in ogni caso, al massimo il 07 occorrerà avere questo dato degli imputati che intendono sottoporsi all'esame e di quelli che invece non intendono comparire o comunque non intendono rendere l'esame.

AVVOCATO P. LISCO – I testi del Responsabile Civile vengono dopo? Ah, dopo l'esame degli imputati?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Dopo l'esame degli imputati verranno i testi dei Responsabili Civili, delle Parti Responsabili Civili.

AVVOCATO P. LISCO – Avete esaurito tutti... Tutti i testi delle Parti Civili sono stati...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì. Sì, diciamo che dovrebbero essere esaurite tra il 19 e il 07 gennaio, dopodiché ci sono i testi dei Responsabili Civili. Solo uno è il teste citato dalle Parti responsabili civilmente.

AVVOCATO I.A. RUTIGLIANO – No, non è uno solo, per la Regione Puglia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Uno solo, Avvocato?

AVVOCATO I.A. RUTIGLIANO – Avevamo presentato due liste, c'era una successiva che ne comprendeva altri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Però il teste è unico, Avvocato, cioè fisicamente è la stessa persona, l'Ingegnere...

AVVOCATO I. A. RUTIGLIANO – Allora, io ho qui con me la copia dei depositi. C'è stata una prima lista con un consulente, una seconda successiva sempre nei termini con altri testi, oltre al consulente indicato nella prima lista.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Per che Parte, scusi, Regione Puglia?

AVVOCATO I. A. RUTIGLIANO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Regione Puglia. Se ce la fa vedere, può darsi che sia sfuggita, la cercheremo.

AVVOCATO S. TORSELLA – Chiedo scusa Presidente, il Consulente Racanelli che è l'unico altro teste che io vorrei sentire, per il 19 va bene il Consulente Racanelli? Lui ha dato delle date di disponibilità.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, il 19, il 19. Però il 18 c'è astensione, non faremo proprio udienza, perché per un giorno non...

AVVOCATO S. TORSELLA – E lui che ha giorni ha dato, chiedo scusa?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avevamo detto che insomma... Tutti abbiamo un po' da fare, quindi il 18 la saltiamo.

AVVOCATO S. TORSELLA – Posso riservarmi di chiedere conferma?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il 18 è confermata l'astensione?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E' confermata, quindi non la... Cioè, non la chiamiamo proprio la causa, andiamo direttamente al 19 per motivi d'ufficio.

AVVOCATO S. TORSELLA – Quindi io intendo chiamare per il 19 Racanelli, salvo che non possa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Anche per non impegnare l'Aula, perché magari può servire ai

colleghi della Corte. Comunque non riteniamo di... L'udienza del 21 non si terrà. No, non si terrà perché è un venerdì, così... e quindi sempre per gli stessi motivi. Il 19, il 19. Per il 19, sì, andiamo al 19. Poi, dalla settimana successiva, cioè dal 14 gennaio in poi inizieremo... inizieremo, diciamo, presumibilmente a sentire i testimoni degli imputati. Dal 07 andiamo al 19. Al 14. Che ho detto, ho detto "19"? No, ho sbagliato. Allora al 14, presumibilmente inizieremo con i testi degli imputati. Andremo... come siamo andati per le Parti Civili, andremo in ordine di appello, quindi i primi imputati nell'ordine di appello devono cominciare a citare i testi per il 14, perché poi...

AVVOCATO G. MELUCCI – No a citare i testi dottoressa, l'esame degli imputati.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, l'esame degli imputati lo facciamo la settimana del 07, che inizia dal 07.

*(Interventi fuori microfono).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Dal 07, 08 l'esame degli imputati. E quindi dal 14 potremo iniziare con i testi. In ogni caso, indipendentemente dalla data, andremo in ordine di appello. Quindi gli Avvocati difensori che difendono gli imputati, i primi che chiamiamo... Chi sono i primi che chiamiamo? Riva... Quindi la settimana dal 14 in poi devono cominciare a prepararsi i testi di Riva Nicola e Riva Fabio Arturo. Dal 14 in poi.

AVVOCATO L. LISCO – Chiaramente, voglio dire, non penso che avremo due giorni per citare i testi, perché diventa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, perciò lo sto dicendo adesso.

AVVOCATO L. LISCO – Sì, però io li cito per quando? Li posso preparare, ecco, però...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, li deve preparare. Li deve preparare.

AVVOCATO L. LISCO - Indicativamente. Però oggi non li posso citare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E poi diciamo che già dal 19 potremo avere un'idea più precisa. Dal 19 dicembre potremo avere un'idea più precisa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – (Intervento svolto fuori microfono) Sì, però dobbiamo fare l'esame degli imputati, credo sia un po' lungo. Secondo me se ci accreditate un minimo di fiducia riteniamo che... no, che dal punto di vista della calendarizzazione dobbiamo andare un po' più in là, perché c'è l'esame degli imputati che porterà via un po' di tempo. Non sappiamo dirle precisamente, però non è possibile citare i testi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, Avvocato, alla prossima udienza che sarà... All'udienza

del 19 se ci dite gli imputati che... allora facciamo un programma più preciso, e anche per quanto riguarda la citazione dei testi. Se entro il 19 almeno la notizia, diciamo l'informazione se intendono rendere o meno, questa magari si può acquisire. Che poi alla fine gli imputati non sono un numero elevatissimo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – (Intervento svolto fuori microfono). Però il concetto che dicevo io, il 07... se già noi prevediamo l'esame degli imputati l'8, non è che noi il 07 possiamo citare i testi per dopo. Questo volevo cercare di dire.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Appunto Avvocato, il 19 lo definiremo. Lo definiamo il 19. Il 19 dovete indicarci, se è possibile, gli imputati che intendono sottoporsi all'esame.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – (Intervento svolto fuori microfono) Però, anche questo Presidente, mi perdoni, non è... però per fare questo tipo di valutazioni, oltre al confronto o soltanto "Vuoi rendere"... Anche fuori verbale. (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Almeno il numero degli imputati, così, per orientarci. Perché possiamo anche dal 21 prevedere le citazioni dei testi e poi quello che succede succede, nel senso che anche se qualche udienza la saltiamo non è... Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Posso fare qualche domanda?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – O ne possiamo anche aggiungere, se ci rendiamo conto che non ce la facciamo. Prego, Avvocato, dica il nome.

### ***CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV. P. ANNICCHIARICO***

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Buongiorno, Avvocato Annicchiarico. Senta, volevo chiederle questo. Ecco, andiamo per esempio alla stima dei danni al valore dei fabbricati e terreni a seguito di contaminazione da diossina. Innanzitutto le volevo chiedere questo: lei già nell'incipit scrive: "A seguito di contaminazione da diossina".

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei perché ha dato questo titolo "Contaminazione da diossina"? Che cosa ha verificato?

TESTE L. CARETTA – Questo è collegato con gli allevamenti che sono stati...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. Ma lei se ne occupa di queste cose, cioè ha competenza tecnica?

TESTE L. CARETTA – Diossina? No.

AVVOCATO S. TORSELLA - Se si fa rispondere il testimone, gli si fa dire tutta la frase possibilmente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. Volevo chiederle se lei se ne occupa.

TESTE L. CARETTA – Scusi, io sono Agronomo, mi occupo dell'agricoltura.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Magari era un appassionato di...

TESTE L. CARETTA - La diossina...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...diossina o ne capiva.

TESTE L. CARETTA - No.

AVVOCATO S. TORSELLA – Se può parlare il teste e dire tutta la sua frase.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, siccome ha già riferito sul punto, vuole precisare quello che ha detto in precedenza? Da dove ha tratto questi elementi insomma.

TESTE L. CARETTA - Sì. Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Io parto dal presupposto di non essere stato presente all'esame, le chiedo scusa.

TESTE L. CARETTA – Io diciamo la situazione l'ho derivata dagli aspetti della macellazione obbligatoria a cui sono stati sottoposti cinque allevatori, tra cui Fornaro. Di Fornaro c'è sia la relazione zootecnica, diciamo dell'aspetto zootecnico che l'aspetto... Siccome...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ma lei ha verificato che i valori invece fuori norma erano di PCB? Questo lo ha visto?

TESTE L. CARETTA – Io? Io no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non lo ha visto.

TESTE L. CARETTA – No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi lei ha scritto “diossina” per un discorso gergale, perché comunque si parlava della diossina?

TESTE L. CARETTA – No, perché diciamo i documenti che avevo degli animali parlavano di contaminazione da diossina, e quindi del blocco del pascolo su quei terreni, eccetera eccetera.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi il riferimento che veniva portato da questi documenti che sta indicando me li fa vedere, per favore?

TESTE L. CARETTA – Sì. Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Così capisco a quali documenti...

TESTE L. CARETTA – Per esempio l'ordinanza del Comune di Statte che blocca tutti... C'è la

perimetrazione delle zone dove...

*(L'Avvocato Annicchiarico prende visione della documentazione in oggetto).*

TESTE L. CARETTA – Poi, un attimo solo. Questa è la deliberazione della Regione Puglia dove...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ne vedo uno alla volta.

TESTE L. CARETTA – Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Leggo: “Il Sindaco, premesso che da accertamenti eseguiti dai Servizi Veterinari del Dipartimento di Prevenzione A.S.L. Taranto su matrici alimentari provenienti da allevamenti ovicaprini presenti in un’area compresa nei Comuni di Taranto e Statte, è stata accertata la presenza di PCB”, scritto...

TESTE L. CARETTA - Poli... sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - PCB è scritto in maiuscolo.

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E poi c’è scritto: “e diossine in concentrazioni superiori ai limiti previsti dalla legge”.

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi la mia domanda era abbastanza pertinente. Cioè, dico, siccome lei qua scrive: “Stima dei danni a favore dei fabbricati e terreni a seguito di contaminazione da diossina”...

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma ha accertato invece che c’è stata... proprio nell’incipit lo dice, che è stata accertata la presenza di PCB?

TESTE L. CARETTA – Avvocato, io non ho accertato questi dati, io ho preso...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, siccome riporta solo “diossina” e non riporta PCB, lei non riporta nel...

TESTE L. CARETTA – No. Cioè, io ho scritto diossina per una descrizione.

AVVOCATO S. TORSELLA - Chiederemo il maggior danno al Consulente Tecnico.

TESTE L. CARETTA – Che poi ci siano anche i policloruri...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Eh!

TESTE L. CARETTA – Deriva dalle carte. Cioè, non sono entrato nel merito della contaminazione.



AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi dove leggo “diossina”, dove leggo "diossina" l’ha scritto diciamo per brevità.

TESTE L. CARETTA – Sì, sì, per unire...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Possiamo dire così. Però intendeva riferirsi sia alla diossina che ai PCB. E non è entrato nel dettaglio delle analisi...

TESTE L. CARETTA - No, no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...per vedere quale fosse fuori norma dei due composti.

TESTE L. CARETTA – No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Bene. Perché, guardi, lei scrive proprio questo, scrive anche nel corpo poi della consulenza, con il fatto. Lei scrive che: "A seguito di analisi e controlli effettuati dall'Autorità Sanitaria sono state riscontrate eccessive quantità di diossina nei terreni". Quindi io dove vedo scritto "diossina" devo intendere “PCB e diossina”?

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, perfetto. Quindi in tutta la consulenza è così. In tutte le consulenze diciamo.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Volevo sapere se ha verificato che le aree di pascolo di questi animali fossero corrispondenti anche all’area SIN.

TESTE L. CARETTA – A Statte sì, le altre parti no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No che non l’ha verificato?

TESTE L. CARETTA – Non l’ho verificato. Non l'ho verificato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non le ha verificate. Ho letto la sua digressione sul fatto che secondo lei questi terreni non avrebbero valore attuale. Lei come ha stimato invece il valore precedente?

TESTE L. CARETTA – 15 mila euro mi sembra. Sì, diciamo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – La stima come è stata effettuata?

TESTE L. CARETTA – Diciamo che mi sono avvalso del sito dell’Agenzia delle Entrate dove propone i valori immobiliari, medi chiaramente, stiamo parlando di medi, e poi delle conoscenze personali di compravendite che sono...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E 15 mila cos'è?

TESTE L. CARETTA – Euro, a ettaro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - 15 mila a ettaro?

TESTE L. CARETTA - A ettaro. Tra l'altro anche, voglio dire... Sì, ho unificato tra seminativi e uliveti, non l'ho diviso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Cioè, lei quindi mi dice che se io consulto il sito dell' Agenzia del? Demanio? Del Territorio?

TESTE L. CARETTA – Allora, c'è l'Agenzia del Territorio, sì, il Catasto praticamente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì.

TESTE L. CARETTA – Fa delle medie, delle valutazioni sulle compravendite. Chiaramente sono medie, poi possono... come dire?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E lei ha consultato praticamente quelle di quella zona?

TESTE L. CARETTA – Di quella zona.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E riportava 15 mila euro a ettaro in quella zona il seminativo.

TESTE L. CARETTA – Sì. Taranto, eh! Taranto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Seminativo. Taranto Li ha allegati alla sua consulenza?

TESTE L. CARETTA – No, non li ho allegati.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché io non li ho visti.

TESTE L. CARETTA - No, non li ho allegati.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non li ha allegati.

TESTE L. CARETTA - Poi sono stati anche... Cioè, ripeto, la conoscenza personale delle compravendite che sono avvenute in zona. Non sono molte, però quella è la cifra media dei terreni insomma.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – A me sembra molto alta, perché...

TESTE L. CARETTA – Alta?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Io, per quella che è la mia esperienza, adesso addirittura i vigneti si stanno vendendo a 5 mila euro in zone anche migliori. Quindi per questo le dico...

TESTE L. CARETTA – 5 mila euro?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. Per questo mi sono permesso di segnalarglielo, però...

TESTE L. CARETTA – I vigneti a 5 mila euro?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei ha fatto le sue verifiche evidentemente. Anche a me è sembrato strano, però purtroppo...

TESTE L. CARETTA – Il vigneto... Avvocato, il vigneto... Un vigneto, soltanto il titolo, non il terreno, il titolo ad avere il vigneto vale 5 mila euro. Solo il titolo, poi a parte c'è il

terreno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Il problema è che probabilmente si prendono in considerazione i costi per portare avanti un vigneto.

TESTE L. CARETTA – Certo, certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Infatti.

TESTE L. CARETTA - Però per il vigneto...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Adesso probabilmente le persone... Lei ha parlato proprio di un problema di offerta, un problema di mercato.

TESTE L. CARETTA – Sì, questo è vero, questo è vero.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Un problema di mercato che riguarda un po' tutte le zone agricole.

TESTE L. CARETTA – Sì, certo. Stavo dicendo che lì sono compresi anche gli oliveti insieme ai seminativi. Allora, io ho fatto un unico valore, ma tenga presente che gli oliveti per il fatto che c'è la pianta dell'olivo hanno un valore maggiore, non fosse altro che se lei lo toglie fa la legna. Quindi io invece ho fatto una media fra i due. Avrei dovuto mettere, per dire 20-25 l'oliveto e 10 anche 5 i seminativi, e pascoli anche, là ci sono...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi io consultando il sito vado a verificare il prezzo a ettaro?

TESTE L. CARETTA – No, è una indicazione, non è che è un prezzo a ettaro. È una indicazione delle compravendite che sono avvenute.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Dà una indicazione delle compravendite.

TESTE L. CARETTA – Un'indicazione. Poi ci sono i valori agricoli medi. Poi chiaramente il tecnico anche personalmente fa la sua valutazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Certo.

TESTE L. CARETTA – Valori agricoli medi insomma della provincia.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, sì. Praticamente il valore che lei attribuisce è il valore integrale di... Come se questi ettari dovessero essere venduti al prezzo di 15 mila euro e li moltiplica per 26.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi come se venissero pagati diciamo...

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...a prezzo pieno. Senta, e con riferimento invece ai danni ai fabbricati, lei ha una esperienza personale di valutatore di fabbricati per il suo know

out, per la sua esperienza, per la sua...?

TESTE L. CARETTA – Sì. Sì, sono...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Che tipo di specializzazione ha?

TESTE L. CARETTA – Esperienza?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE L. CARETTA - A parte...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Che è Agronomo l'ho visto.

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però rispetto alla valutazione della perdita di valore dei fabbricati mi chiedevo quale fosse la sua...

TESTE L. CARETTA – Ho fatto delle perizie immobiliari anche per conto del Tribunale, perché sono CTU, riguardo alla stima dei fabbricati.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi ha sviluppato diciamo questa competenza nel tempo diciamo.

TESTE L. CARETTA – Nel tempo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Mi saprebbe indicare qualche procedimento in cui io posso andare a fare questa verifica?

TESTE L. CARETTA – In che senso?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – In cui lei ha fatto questo tipo di stime.

TESTE L. CARETTA – Sì. Adesso, in questo momento... Se vuole...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non ricorda?

TESTE L. CARETTA – Sì, ricordo, sono delle perizie del Tribunale. Adesso precisamente...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non se lo ricorda.

TESTE L. CARETTA – Se vuole glielo posso... Perizie di Parte anche.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, e con riferimento al valore di questa masseria...

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...come ha proceduto a fare questo valore di un milione rispetto alla masseria? Vedo che non ha allegato fotografie – no? - della masseria.

TESTE L. CARETTA – No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No.

TESTE L. CARETTA - No, la masseria l'ho diciamo svalutata del 25 per cento, un quarto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, non era... La svalutazione la affrontiamo dopo.

TESTE L. CARETTA - Ah!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il valore, il valore di un milione. Volevo chiedere come ha stimato questo valore del milione di euro per la masseria.

TESTE L. CARETTA – Un attimo solo che cerco...

AVVOCATO S. TORSELLA – Scusi dottore, lei ha la copia della sua consulenza?

TESTE L. CARETTA - Prego?

AVVOCATO S. TORSELLA – Lei ha copia della sua consulenza?

TESTE L. CARETTA - Sì, sì, è quella... Siccome le ho distribuite tutte, ne ho ancora un'altra, stavo cercando quella.

AVVOCATO S. TORSELLA – Ce l'ha?

TESTE L. CARETTA - Sì, sì. Un milione, ma il totale è di 1 milione 350. Non è solo la masseria.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Io leggo qui.

TESTE L. CARETTA – Il danno totale stimato sono novecentosessantamila...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – "Il danno subito dalla Masseria Carmine sarà di un milione, e cioè di 250 mila euro per danno di perdita di valore fabbricati Masseria Carmine".

TESTE L. CARETTA – Un attimo solo. A che pagina, scusi?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei alla pagina 8 dice: "La masseria presenta una superficie coperta di circa mille metri che vengono valutati a... mille metri per metro quadro".

TESTE L. CARETTA - Esatto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Per cui avremmo un valore dei fabbricati Masseria Carmine di un milione.

TESTE L. CARETTA – Sì. Ho moltiplicato 1.000 per... 1.000 euro a metro quadro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi la mia domanda è: il valore di 1.000 euro a metro quadro che lei ha attribuito a questa masseria di mille metri quadri...

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...come lo ha determinato?

TESTE L. CARETTA – Sempre nel Conservatorio Immobiliare Italiano, ci sono sempre le stime medie del valore... anche degli immobili diciamo... gli immobili.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi adesso stiamo andando a quello italiano o a quello di Taranto?

TESTE L. CARETTA – Italiano. Di Taranto, di Taranto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Di Taranto quindi.

TESTE L. CARETTA - Poi chiaramente...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei mi dice che 1.000 metri di una masseria...

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...quotano dal punto di vista...

TESTE L. CARETTA - Un metro quadro di una costruzione di una masseria, un metro quadro...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Un metro quadro. Un metro quadro è uguale...

TESTE L. CARETTA - Come gli appartamenti diciamo civili, ecco.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto. Praticamente lei ha dato una quotazione pari...

TESTE L. CARETTA - Più o meno pari.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Pari agli appartamenti civili che si trovano a Taranto.

TESTE L. CARETTA - Più o meno, perché diciamo l'ho fatta prudenziale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah, questa è prudenziale, su 1.000 metri di masseria?

TESTE L. CARETTA - 1.000 metri quadri di masseria...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, dico, quindi secondo lei...

TESTE L. CARETTA - Mille euro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, io sento la sua valutazione.

TESTE L. CARETTA - Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ci mancherebbe altro!

TESTE L. CARETTA - Mille euro è diciamo una quota che ho ritenuto media, giusta per una civile abitazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Addirittura prudenziale?

TESTE L. CARETTA - Sempre prudenziale, le stime sono sempre prudenziali.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, dal punto di vista... Cioè, secondo lei poteva valere anche di più? Lei i confronti con i valori...

TESTE L. CARETTA - Vale di più, vale di più.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...con i valori immobiliari di Taranto li ha fatti?

TESTE L. CARETTA - Sì, quello è.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - I valori immobiliari di vendita di Taranto li ha fatti?

TESTE L. CARETTA - Certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei prima ha detto che ha avuto un'esperienza con riferimento ai terreni agricoli.

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ma l'esperienza con gli appartamenti di Taranto l'ha verificata?

TESTE L. CARETTA - Mille euro a metro quadro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi mille euro a Taranto è il valore degli appartamenti.

TESTE L. CARETTA – A Taranto, il valore degli appartamenti civili? Media... certo, una media, sì. Anche di più, anche di più. Anche di più.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, sì, poi...

TESTE L. CARETTA - Anche due, tremila euro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, sì. Valori...

TESTE L. CARETTA - Anche di meno. Anche di meno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ecco!

TESTE L. CARETTA – Certo, anche di meno. Adesso... Infatti il discorso dell'abbattimento - secondo sempre me - secondo la mia valutazione non ha più quel valore, perché la Masseria Carmine avrebbe un grande valore diciamo di posizionamento, non so se voi la conoscete, di possibilità di sviluppo agrituristico, possibilità di sviluppo di tante attività, però purtroppo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Mi perdoni, ma...

TESTE L. CARETTA - Dica.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...la Masseria...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, scusi, facciamo finire. Però? Stava dicendo?

TESTE L. CARETTA – Però il discorso che è intervenuto glielo fa perdere questo valore.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – La Masseria Carmine...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che cosa riferisce, il discorso, quale discorso?

TESTE L. CARETTA – Non ho capito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – A che cosa si riferisce? "Il discorso che è intervenuto" che vuol dire?

TESTE L. CARETTA – Il discorso dell'inquinamento, no? Di quello stiamo parlando.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – La Masseria Carmine è sempre stata posizionata lì?

TESTE L. CARETTA – Certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Da che anno?

TESTE L. CARETTA – E' secolare, adesso...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi quando è sorta l'Ilva pubblica... lei sa quando è

che è sorta l'Ilva pubblica?

TESTE L. CARETTA - Mi pare negli Anni Settanta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Nel?

TESTE L. CARETTA - Negli Anni Settanta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Negli Anni Settanta. Dal '70 al '95 lei si è informato se c'era la stessa quantità di inquinamento di adesso, di più o di meno, per fare una valutazione comparativa?

TESTE L. CARETTA – No. No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, non ha verificato. Senta, con riferimento invece agli animali che sono stati poi abbattuti per decisione prudenziale della A.S.L...

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...lei mi sa dire, per quella che è la sua esperienza, dal punto di vista economico il rimborso che viene disposto dalla A.S.L. è uguale per tutti oppure... Io ero entrato in quel momento in Aula, stava forse rispondendo.

TESTE L. CARETTA – È proporzionale ai capi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – È proporzionale al capo quindi.

TESTE L. CARETTA – Sì, al capo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E' proporzionale alle condizioni diciamo del capo come si presenta il capo, peso...

TESTE L. CARETTA – Non so come viene deliberato dalla A.S.L., però non penso che riguardi le condizioni. Riguarda il numero di capi abbattuti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Praticamente se io porto un capo pregiato – come ha detto lei prima – all'abbattimento oppure un capo che è molto magro, molto denutrito, ho lo stesso tipo di rimborso?

TESTE L. CARETTA – Ritengo di sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non lo sa.

TESTE L. CARETTA – Guardi, su questo metodo di calcolo non so.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Se lei non sa è meglio che mi dice che non sa.

TESTE L. CARETTA – Non lo so. Non lo so.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non lo sa. Perfetto. Okay. Volevo chiedere quando ha fatto la sua consulenza se ha verificato i titoli di proprietà rispetto ai singoli animali.

TESTE L. CARETTA – No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No.



TESTE L. CARETTA - Ho preso i verbali della A.S.L. col numero, perché erano della stalla di cui riportava il codice.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E basta?

TESTE L. CARETTA - E basta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Poi volevo chiederle: la percentuale dell'80 per cento che lei ha previsto come possibilità che potessero potenzialmente essere ingravidate e quindi il fatto che potenzialmente potessero avere due parti all'anno, questi dati da quale manuale li ha presi?

TESTE L. CARETTA - Questi sono dati diciamo di conoscenza dell'attività zootecnica.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi anche questa diciamo è una valutazione di esperienza.

TESTE L. CARETTA – No, sui manuali... No, no, no. La valutazione media diciamo delle percentuali di ingravidamento.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Cioè (parola inc.) dei calcoli percentuali che lei ha attribuito.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Cioè, ha fatto dei calcoli dicendo che questi animali si potrebbero riprodurre due volte.

TESTE L. CARETTA – Certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Che quindi potrebbe aversi un numero doppio rispetto all'animale di...

TESTE L. CARETTA – Allora, gli ovini hanno una gestazione di cinque mesi, quindi normalmente – nella norma dell'allevamento – dovrebbero fare, dovrebbero fare due parti all'anno. Questi parti poi sono anche... potrebbero essere... Molte volte capita, soprattutto nelle capre, che potrebbero essere gemellari o addirittura trigemino, con tre figli. Diciamo che però non vengono ingravidati tutti gli ovini, per anche questioni diciamo fisiologiche degli ovini, quindi io l'80 per cento l'ho messo perché non tutti vengono ingravidati. Però ci sta anche il discorso che potrebbero essere parti gemellari e io non l'ho neanche calcolato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – O potrebbero anche nascere morti o potrebbero anche...

TESTE L. CARETTA – O potrebbero nascere morti. Assolutamente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Potrebbero anche non essere ingravidati.

TESTE L. CARETTA – Nel 20 per cento... nel 20 per cento...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Per questo io mi chiedevo, la stima...

TESTE L. CARETTA - Nel 20 percento...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La stima che lei ha dato dell'80 percento...

TESTE L. CARETTA – È una media...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – ...non la trovo in un manuale, non la trovo in una indagine statistica.

TESTE L. CARETTA – No. No, no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non la trovo in uno studio sperimentale, non la trovo...

TESTE L. CARETTA - Chiaramente ogni allevamento poi ha la sua...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Peculiarità.

TESTE L. CARETTA - Però è chiaro che... Questi allevatori vivevano della carne, quindi degli agnelli e dei capretti praticamente, cioè la vendita della carne, perché erano allevamenti da carne. È chiaro che loro si preoccupano che tutte le femmine vengano ingravidate. È chiaro che poi nella media una percentuale normale non viene ingravidata, però d'altronde ci sono i parti gemellari e quindi... Nella media della conoscenza degli allevamenti zootecnici funziona così. Poi può capitare anche che in un anno meno esemplari vengano ingravidati e in un anno ne vengano ingravidati di più. Purtroppo parliamo di natura.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, invece la...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Una media statistica vuole dire?

TESTE L. CARETTA – Sì. Esatto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ma non c'è un riferimento mi ha detto. Ho fatto una domanda...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Una media statistica.

TESTE L. CARETTA - Sì, la statistica del...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...se c'erano studi sperimentali sul punto, se c'erano pubblicazioni e mi ha detto che non li conosce.

AVVOCATO S. TORSELLA - Dottore, perché lei non completa le sue parole? Inizia a parlare e si ferma. Che stava dicendo al Presidente? Una media statistica...

TESTE L. CARETTA – Una media statistica di mia conoscenza per l'esperienza che faccio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Esperienza. Infatti dicevo, ho fatto prima la domanda se c'erano delle pubblicazioni, cioè degli studi, se li avesse consultati e mi aveva già risposto di no. Senta, invece le volevo chiedere questo: con riferimento alle spese per

l'allevamento...

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...lei indica un abbattimento del 40 per cento, cioè un'incidenza del 40 per cento delle spese.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Posso verificare le fatture che lei ha consultato?

TESTE L. CARETTA – No. No, dove ho messo il 40 per cento è una valutazione diciamo nella...

Ecco, anche qui statistica, delle spese che si sostengono per l'allevamento.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Cioè, quindi lei non ha verificato dal punto di vista contabile?

TESTE L. CARETTA – No. L'ho già detto prima.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Io non c'ero, mi perdoni!

TESTE L. CARETTA – No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi non c'è una prova documentale del fatto che...

TESTE L. CARETTA – No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – ...fossero vendute a un determinato prezzo, che ci fossero determinati...

TESTE L. CARETTA – I prezzi di vendita a chilogrammo di peso vivo sono i prezzi medi diciamo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, va be', prezzo medio è un conto, ma mettiamo per ipotesi che questi animali fossero particolarmente pregiati o particolarmente non pregiati, lei ha verificato le fatture di vendita...

TESTE L. CARETTA - No, no, no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...degli anni precedenti per vedere a quanto sono stati venduti?

TESTE L. CARETTA – No, no. L'avevo... abbiamo parlato di questo. No, no. Venduti cosa?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – I capi.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei parla praticamente... cerca di fare una quantificazione praticamente...

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...con riferimento a questi agnelli o capretti, e già stima che pesino dieci chili, poi stima 7 euro al...

TESTE L. CARETTA – No, non lo stimo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non lo stima.

TESTE L. CARETTA – Il capretto e l'agnello vengono veduti come tali, come capretti e agnelli, quando hanno quelle caratteristiche.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quel peso praticamente. Benissimo.

TESTE L. CARETTA – Dopo non sono più agnelli e capretti, sono agnelloni e hanno altri valori.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Perfetto. E lei ha verificato contabilmente che venissero venduti come agnelli e capretti o venissero venduti alcuni come agnelloni e quanti come agnelloni e quanti come capretti?

TESTE L. CARETTA – No, no, non ho fatto questa verifica.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non ha fatto questa verifica. Con riferimento ai costi sostenuti, ha verificato documentalmente quanto fossero questi costi della Masseria qui Fornaro?

TESTE L. CARETTA – Masseria?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Fornaro se non sbaglio si chiama questa.

TESTE L. CARETTA - Masseria...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, mi scusi! No, adesso avevo Palmisano. Mi perdoni, Palmisano.

TESTE L. CARETTA – No, no, no. No, no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ho sbagliato il nome.

TESTE L. CARETTA – Quella percentuale è la percentuale anche qui media delle spese che si sopportano per tirare avanti...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei ha fatto una media anche in questo caso. Ma lei li ha chiesti i documenti contabili per poterli verificare?

TESTE L. CARETTA – Qualcuno me l'hanno dato, però sono proprio... Molti sono limitati, perché molti raccolgono il foraggio, portano le pecore al pascolo, quindi non hanno nulla, poco o niente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Poco e niente. Quindi glieli ha chiesti?

TESTE L. CARETTA - Poi queste sono aziende... Tranne Fornaro, le altre sono aziende, lo ha visto, abbastanza piccoline.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Mi scusi, quindi gliele ha chiesta e non le è stata consegnata o era poca roba?

TESTE L. CARETTA – Era poca roba.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei gliel’ha chiesta. Bene. E con riferimento a Fornaro che era più organizzato, lei questa documentazione l’ha vista, me la può far vedere?

TESTE L. CARETTA – No, non l’ho vista neanche a Fornaro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ma l’ha chiesta a Fornaro?

TESTE L. CARETTA – No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No.

TESTE L. CARETTA – Fornaro mi ha fornito la fattura per quanto riguarda l’acquisto del foraggio esterno, perché altrimenti lo produceva lui insomma prima del fatto, per mantenere i capi nel periodo in cui sono stati...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei l’ha allegata questa?

TESTE L. CARETTA – No, non l’ho allegata.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non l’ha allegata.

TESTE L. CARETTA - L’ho citata in perizia.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, sì. No, vedo che ci sono delle citazioni ma non ci sono delle allegazioni, quindi io da questo punto di vista ovviamente, dal punto di vista difensivo, non posso fare la verifica. Senta, dal punto di vista della cessione a terzi dei prodotti prodotti all’interno della masseria, lei anche per questi non ha visto documentazione?

TESTE L. CARETTA – Le vendite? Parla di vendite?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Le vendite, sì, cessioni a terzi.

TESTE L. CARETTA – No, non sono entrato in merito del... L’avevo accennato prima.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha verificato la dichiarazione dei redditi?

TESTE L. CARETTA - No, no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Neanche quella?

TESTE L. CARETTA – A me è stato chiesto di fare una valutazione dei capi che sono stati abbattuti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, però, mi perdoni, dal punto di vista civilistico, questa è una richiesta civile che viene fatta nel processo penale. Dal punto di vista del danno subito...

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...diciamo per subire un danno io devo avere prima un profitto e poi successivamente un danno. Quindi dal punto di vista della prova lei non l’ha visto sostanzialmente quanto era il profitto?

TESTE L. CARETTA - No.

AVVOCATO S. TORSELLA - C'è opposizione. La prova la stabilisce il Giudice.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Io chiedo dal punto di vista probatorio, se lei dal punto di vista probatorio documentale, lei ha verificato in concreto, non con ipotesi...

TESTE L. CARETTA - No, no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - In concreto quanto fosse stato il reddito precedente e quanto il reddito successivo.

TESTE L. CARETTA – No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No.

TESTE L. CARETTA – Posso? Non so se posso. Quello che voglio dire io... la mia perizia... Le mie perizie sono state fatte diversi anni dopo e il criterio che è stato applicato è l'ordinarietà. Significa che ho ipotizzato... Anche qui... Ma il criterio dell'ordinarietà è un criterio estimativo, non diciamo... diciamo che lascia il tempo che trova, che il conduttore fosse una persona normale. Poi poteva essere più bravo, poteva essere meno bravo? Questo non lo so. Però ordinariamente un'azienda che ha quelle caratteristiche avrebbe prodotto... in mano a un imprenditore ordinario avrebbe prodotto quel reddito. Poi se quel reddito è stato prodotto o meno, io non sono entrato nel merito.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Benissimo. Quindi questo accertamento in concreto non è stato fatto.

TESTE L. CARETTA – No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Perfetto, grazie. Mi scusi, siccome mi sono state date adesso queste consulenze, quindi io non ne ho contezza da prima, lei l'ha fatta per Laera Lorenzo?

TESTE L. CARETTA – Sì, Laera Lorenzo, Intini.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Palmisano Giorgio.

TESTE L. CARETTA – Palmisano e Fornaro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Poi c'è Fornaro Maria e De Gasperis Emanuele.

TESTE L. CARETTA – Sì, quella è solo per gli immobili.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E poi Fornaro Angelo, giusto?

TESTE L. CARETTA – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E poi Bruno. Bruno Antonio.

TESTE L. CARETTA – Bruno è un altro... sì, è un altro legale però.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Bruno non ce l'ho. Se me lo fate vedere, per favore.

TESTE L. CARETTA – Bruno? Non ce l'ha Bruno? Se vuole lo vediamo, io ho le copie. Un attimo solo. Senta, le do la copia che ho io, però le altre copie stanno da qualche parte, in giro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Grazie, gliela restituisco subito.

*(L'Avvocato Annicchiarico prende visione della documentazione in oggetto).*

TESTE L. CARETTA - Quella originale di Bruno è sparita. Troveremo tutto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Mi scusi, ma dal punto di vista delle planimetrie, io qua non le vedo né allegate né citate.

TESTE L. CARETTA – Bruno?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no. Sto parlando dei Fornaro adesso. Dei Fornaro?

TESTE L. CARETTA – Che planimetrie, scusi?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei ha stimato degli immobili.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Da dove...

TESTE L. CARETTA – Le visure catastali. Va be'! Sì, le visure.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Planimetrie, visure catastali.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Qualcosa che io possa verificare.

TESTE L. CARETTA – Le ho verificate sul portale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non le ha allegate queste?

TESTE L. CARETTA – No, non le ho allegate. No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non le ha allegate. Mi scusi, prima a domanda del mio collega che mi ha aggiornato è stata fatta una domanda circa il valore unitario delle capre.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sto parlando adesso di Bruno Antonio.

TESTE L. CARETTA – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei ha detto che c'è un valore da 250 a 250 euro. La mia domanda è questa: siccome io a pagina 3 vedo che lei ha utilizzato il valore di 250, era perché erano capre particolarmente belle o c'è un motivo?

TESTE L. CARETTA – No, nella media. Ho usato quel valore medio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Tra 200 e 250 lei ha usato 250.

TESTE L. CARETTA – Sì, 250.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – C'è un criterio?

TESTE L. CARETTA – Perché, ripeto, siccome le ho calcolate con un unico valore a seconda delle loro qualità, nel senso avevo detto se c'erano maschi, se c'erano femmine molto produttive, eccetera, ho utilizzato un valore fra 200 e 250 tenendo conto, per esempio, che il maschio...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi non ha utilizzato 225, ha utilizzato 250.

TESTE L. CARETTA – No, perché ci sono diciamo degli animali, tipo il maschio, che hanno un valore molto elevato, pure 1.000 euro. Allora ho messo 250 perché sicuramente ci starà...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Così. Va bene. Grazie, non ho altre domande per adesso. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato Torsella ha altre domande? Visto che comunque dovrebbe concludere l'esame.

### ***DOMANDE DELLA PARTE CIVILE, AVV. S. TORSELLA***

AVVOCATO S. TORSELLA – Solo su quest'ultima circostanza.

TESTE L. CARETTA - Sì.

AVVOCATO S. TORSELLA - Il valore di 250 è un valore medio o è un valore elevato rispetto alla media?

TESTE L. CARETTA – È un valore medio, prudenziale, l'ho detto.

AVVOCATO S. TORSELLA - Prudenziale. Va bene.

TESTE L. CARETTA - Prudenziale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Se non ci sono altre domande, noi la ringraziamo e può andare. Grazie, dottore.

TESTE L. CARETTA – Devo lasciare, non so, le carte?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Una copia deve essere acquisita. Magari ricontrollatele.

TESTE L. CARETTA – Ricontrolliamo quello che...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ricontrollatele, e poi una copia di tutte le relazioni.

TESTE L. CARETTA - Una copia e basta.



PRESIDENTE S. D'ERRICO - Una copia la deve depositare alla Corte.

TESTE L. CARETTA – Okay. Perfetto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Le altre le potete tenere. Va bene, può andare.

TESTE L. CARETTA - Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Si può alzare e può fare questa verifica.

TESTE L. CARETTA - Ah! Posso fare... Grazie.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato Raciti, chiami il suo teste, se non è lungo lo sentiamo e poi facciamo una breve pausa.

AVVOCATO S. TORSSELLA – Con il permesso della Corte mi allontanano.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato Torsella. Grazie. Si accomodi, prego.

#### **DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE D'URSO COSIMO**

TESTE C. D'URSO - Buongiorno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Salve. Per i testi che oggi non sono comparsi abbiamo la possibilità del 19, per i testi oggi non comparsi, li citerà per il 19. D'accordo, grazie. Scusi, legga la formula.

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO:

*«Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».*

FORNISCE LE GENERALITA': D'Urso Cosimo, nato a Grottaglie il 10 ottobre 1955, ivi residente in via Oberdan 25.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Signor D'Urso, lei risponderà alle domande dell'Avvocato Raciti...

TESTE C. D'URSO - Sì.

AVVOCATO P. RACITI - Architetto, sono qui.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...che l'ha citata e poi delle altre Parti. Prego, Avvocato.

***ESAME DELLA PARTE CIVILE, AVV. P. RACITI***

AVVOCATO P. RACITI – Sì. Buongiorno. Architetto, ci può riferire la sua attività, la sua professione che svolgeva e che svolge tuttora gentilmente?

TESTE D'URSO COSIMO – Io sono Responsabile dell'Ufficio Tecnico della San Camillo.

AVVOCATO P. RACITI - Al microfono.

TESTE C. D'URSO - In qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico della Casa di cura San Camillo, e facevo anche il direttore dei lavori.

AVVOCATO P. RACITI – Benissimo. Ci può dire in merito più o meno agli anni 2007-2008 se ha eseguito come responsabile sui lavori delle opere presso la Casa di cura San Camillo?

TESTE D'URSO COSIMO – Sì, abbiamo rifatto diciamo le facciate.

AVVOCATO P. RACITI - Quindi mi stava riferendo?

TESTE C. D'URSO - Abbiamo rifatto le facciate, tutte quante le parti esterne, diciamo lo spatolato, tutte quante le facciate ammalorate, e più gli infissi, la sostituzione degli infissi.

AVVOCATO P. RACITI – In che condizioni ha trovato, avete trovato tutta la struttura e soprattutto gli infissi?

TESTE D'URSO COSIMO – La facciata era comunque danneggiata, ammalorata dall'aggressività della... Il colore essenzialmente. Poi...

AVVOCATO P. RACITI – Dall'aggressività di cosa? Mi perdoni.

TESTE D'URSO COSIMO – Di polveri ovviamente. La polvere era... Diciamo il colore, era rovinato insomma l'intonaco esterno, ecco.

AVVOCATO P. RACITI – E gli infissi?

TESTE D'URSO COSIMO – E gli infissi anche, perché poi ovviamente non riuscivano ad aprirsi. Tutto lì.

AVVOCATO P. RACITI – Sì. Che le consti, all'interno della struttura era visibile anche questa polvere che lei ha riferito?

TESTE D'URSO COSIMO – Certo, certo. Certamente. Noi facciamo pulizie straordinarie anche

per quanto riguarda i filtri. Per esempio, le tre sale operatorie... La manutenzione ordinaria per esempio consente di fare delle manutenzioni, così come prevede diciamo la normativa per il cambio dei filtri. Noi la dobbiamo anticipare e fare più cambi di filtri diciamo durante l'anno rispetto...

AVVOCATO P. RACITI – Ogni quanto?

TESTE D'URSO COSIMO – Ma noi cambiamo i filtri ogni due mesi, due mesi e mezzo.

AVVOCATO P. RACITI – E in che condizioni li trovate?

TESTE D'URSO COSIMO – Invece la normativa prevede che il cambio, la sostituzione dei filtri può arrivare anche a sei mesi.

AVVOCATO P. RACITI – E in che condizioni li trovate questi filtri?

TESTE D'URSO COSIMO – Sono tutti intasati di polveri.

AVVOCATO P. RACITI – Sempre da queste polveri?

TESTE D'URSO COSIMO – Certo, certo.

AVVOCATO P. RACITI – Quindi ovviamente gli interventi ogni quanto? Non dei filtri, gli interventi su tutta la struttura, ogni quanto si rendono necessari?

TESTE D'URSO COSIMO – Adesso noi sostituiamo continuamente, per esempio, le aperture, le maniglie sostanzialmente delle cerniere, perché ovviamente succede questo fenomeno agli infissi. Anche se sono di alluminio, eh!

AVVOCATO P. RACITI - Sì, sì.

TESTE C. D'URSO - Preciso anche questo fatto, perché dovrebbero durare di più.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Scusi, che ha detto, le maniglie?

AVVOCATO P. RACITI - Degli infissi.

TESTE D'URSO COSIMO – Degli infissi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Delle cerniere ha detto.

TESTE D'URSO COSIMO – E le cerniere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, le maniglie e le cerniere.

TESTE C. D'URSO - E le cerniere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, ecco! Degli infissi.

TESTE C. D'URSO - Perché sono quelli che sono più attaccabili, vengono aggredite da questa cosa, come di solito...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Questa cosa, che cosa?

TESTE D'URSO COSIMO – Dalle polveri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

TESTE D'URSO COSIMO – Che non riescono poi ad aprirsi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Può andare avanti.

AVVOCATO P. RACITI – Quindi queste polveri... Io ho finito. Questi infissi rimangono prevalentemente chiusi?

TESTE D'URSO COSIMO – Chiusi, sì.

AVVOCATO P. RACITI – Quindi non c'è areazione con l'esterno?

TESTE D'URSO COSIMO – Sì, diciamo di sì.

AVVOCATO P. RACITI – Assolutamente.

TESTE D'URSO COSIMO – Come le zanzariere, per esempio, cioè noi mettiamo la pellicola esterna. La dobbiamo sostituire sempre, perché comunque oltre a non poterla manco lavare sostanzialmente... cioè, non c'è possibilità di manutenzione, la sostituiamo, ecco.

AVVOCATO P. RACITI – Sempre a causa di queste polveri.

TESTE D'URSO COSIMO – Di queste polveri, certo.

AVVOCATO P. RACITI – E questo comporta anche una respirazione all'interno del...

TESTE C. D'URSO - Certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – C'è opposizione. "Questo cosa comporta?" è la domanda in esame.

AVVOCATO P. RACITI – Questo cosa comporta?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Grazie.

AVVOCATO P. RACITI - Prego. Per tutta l'équipe che sta all'interno della...

TESTE D'URSO COSIMO – Certo, ovviamente, diciamo come una casa di cura...

AVVOCATO P. RACITI – Pazienti inclusi.

TESTE D'URSO COSIMO – ...ovviamente il personale si lamenta di questo. Cioè la sostituzione, l'aspetto della manutenzione, e sono sempre più preoccupati se noi costantemente facciamo questo tipo di manutenzione, per la loro salute ovviamente.

AVVOCATO P. RACITI – La ringrazio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Pubblico Ministero, ha domande?

***ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DR. R. EPIFANI***

P.M. R. EPIFANI – Sì, un chiarimento, perché lei ha parlato più volte di queste polveri.

TESTE D'URSO COSIMO – Sì.

P.M. R. EPIFANI – Può essere più chiaro? Che caratteristiche, se ce le può descrivere.

TESTE C. D'URSO - Cioè, se guardiamo l'aspetto delle polveri è sostanzialmente quella che è rossastra e grigia. Cioè, quando facciamo la pulizia per dire che sostituiamo i filtri, alcune volte abbiamo cercato di lavarli, abbiamo cercato di lavarli, però, ecco, nel lavarli rimangono comunque attaccate. Che sono diciamo tipo una quarzite, ecco, il rosso è un quarzite. Sono diciamo quelle polveri che comunque noi ritroviamo costantemente nei filtri, normalmente diciamo possono durare sei mesi se non c'è un attacco di questo tipo, ecco.

P.M. R. EPIFANI – Lei ha svolto questo incarico anche presso altri istituti di cura, presso altre strutture e ha potuto verificare se ci sono delle differenze?

TESTE D'URSO COSIMO – Per esempio, anche Santa Rita che si trova diciamo nella zona Magna Grecia, ed è diciamo rispetto a San Camillo nel Quartiere Tamburi... lì abbiamo anche diciamo delle macchine per quanto riguarda l'aria condizionata, il trattamento dell'aria, l'unità esterna, è meno... Cioè, la manutenzione di questa sostituzione, però comunque la cambiamo voglio dire, ma è meno periodica, nel senso che invece di cambiarla ogni due mesi e mezzo la andiamo a cambiare ogni quattro mesi. Però, ecco, quello a San Camillo è evidente. Cioè noi le sale operatorie le teniamo costantemente sotto...

P.M. R. EPIFANI – Quando lei mi dice “Santa Rita” che cosa intende?

TESTE D'URSO COSIMO – La casa di cura. Mi ha chiesto questo.

P.M. R. EPIFANI – Il fenomeno si osserva ma è meno frequente?

TESTE D'URSO COSIMO – Sì.

P.M. R. EPIFANI – Cioè c'è necessità meno...

TESTE C. D'URSO - Sì, sì.

P.M. R. EPIFANI - ...ravvicinata di sostituire i filtri?

TESTE D'URSO COSIMO – Sì, sì. Certo, certo.

P.M. R. EPIFANI – Ho capito. Ho capito. Va bene. Grazie, Presidente. Non ho altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Le difese... le altre, le Parti Civili, ci sono domande?

No. Le difese degli imputati, ci sono domande?

### ***CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV. G. MELUCCI***

AVVOCATO G. MELUCCI – Buongiorno, Architetto, l'Avvocato Melucci sono. Senta, le volevo chiedere: da quanti anni lei svolge questa attività presso la San Camillo?

TESTE D'URSO COSIMO – Allora, alla San Camillo dal 1989.

AVVOCATO G. MELUCCI - Dal 1989.

TESTE C. D'URSO - Diciamo era Americo Senatore, il dottor Senatore era ancora proprietario della casa di cura, curavo l'aspetto tecnico.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, lei sa quando la San Camillo è stata fondata e quando ha cominciato a operare?

TESTE D'URSO COSIMO – Io so la San Camillo negli Anni '60 ha costruito le prime due stanze. Abbiamo diciamo nella storia della San Camillo queste due camere di pianoterra che il dottor Senatore, Americo Senatore costruì sul rione Tamburi come casa di cura.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, è venuto a conoscenza da quando opera alla San Camillo, dal 1989, della esistenza di qualsivoglia tipo di contenzioso con Italsider per... fino al momento in cui lei è divenuto...

TESTE C. D'URSO - Beh, io quando sono... Quando sono...

AVVOCATO G. MELUCCI - ...direttore tecnico per questioni relative all'oggetto di questa richiesta risarcitoria?

TESTE D'URSO COSIMO – Certo. Cioè, diciamo che io sono entrato nel '90, quando il dottor Senatore doveva impiantare la risonanza magnetica al poliambulatorio.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì.

TESTE D'URSO COSIMO – In quel... diciamo io entrai come direttore dei lavori per l'operazione che si andava a fare, per rialzare il pavimento del poliambulatorio e per sistemare il magnete. Siccome sotto c'era il garage, per cui i gas della macchina non potevano diciamo oltrepassare determinati limiti. E lì, nel momento in cui smantellammo diciamo una parte del controsoffitto e dove c'erano le macchine dell'aria condizionata del vecchio ambulatorio, si constatò che c'erano diciamo... entravano dalla presa d'aria esterna... Perché lì c'è una presa d'aria. L'unità di trattamento aria prende aria esterna, la tratta nei filtri e poi la manda in ambiente. Ecco perché i filtri devono essere sostituiti in maniera più frequente rispetto ad altri, ad altri posti. Ecco perché dico. Io mi accorsi di questo fatto.

AVVOCATO G. MELUCCI – E siamo in che anno, dottore?

TESTE D'URSO COSIMO – Allora, la risonanza magnetica, '90... '91.

AVVOCATO G. MELUCCI – '91.

TESTE D'URSO COSIMO – Sì. Io in quel periodo fui incaricato dal... Non conoscevo il dottor Senatore, e quindi fui incaricato di questa cosa, di dirigere i lavori per questa situazione.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì. Però la domanda si componeva anche di un altro elemento.

TESTE C. D'URSO - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Se il dottor Senatore o qualcun altro della San Camillo ebbe a lamentarsi con l'Italsider, se riteneva che fosse l'Italsider la responsabile di questa...

TESTE D'URSO COSIMO – Beh, questo non glielo so dire, cioè non lo so.

AVVOCATO G. MELUCCI – Non lo sa.

TESTE C. D'URSO - No, no.

AVVOCATO G. MELUCCI - Cioè non è stato mai stato chiamato a...

TESTE D'URSO COSIMO – No. No. Noi, quando abbiamo diciamo rifatto le facciate c'è stato questo... cioè il fenomeno della manutenzione esterna...

AVVOCATO G. MELUCCI – Si è sentito.

TESTE D'URSO COSIMO – Si è sentito di più.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, e questa cosa avviene – per quello che le consta – dagli Anni '60 per la prima volta nel millenovecento... no, nel duemila ha detto?

TESTE D'URSO COSIMO – 2007.

AVVOCATO G. MELUCCI – Nel 2007?

TESTE D'URSO COSIMO – Sì, diciamo di sì. Ma anche prima voglio dire, ecco. Cioè non è...

AVVOCATO G. MELUCCI – “Diciamo di sì ma anche prima” è una risposta che non sta insieme.

TESTE D'URSO COSIMO – No, voglio dire, il fenomeno... Come le ripeto, già nell'89, quando io mi sono insediato come direttore dei lavori e ho curato i lavori proprio per la San Camillo successivamente, negli anni successivi, anche quando il dottor Senatore ha venduto, ha ceduto la struttura...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE C. D'URSO - ...alla nuova diciamo proprietà...

AVVOCATO G. MELUCCI - Proprietà.

TESTE C. D'URSO - ...io curavo l'aspetto. Mi accorsi di questo fatto nello smontare i controsoffitti delle macchine di condizionamento che stavano in quel poliambulatorio.

AVVOCATO G. MELUCCI – Architetto, questo io l'ho compreso. Non la voglio interrompere, la domanda era diversa. Le sto chiedendo se questa attività intervenuta nell'anno 2007-2008 le consta essere stata fatta nel 2007-2008 per la prima volta nella storia della San Camillo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè attività di manutenzione straordinaria.

AVVOCATO G. MELUCCI – Pulizia delle facciate.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Manutenzione straordinaria.

TESTE D'URSO COSIMO – Sì, la manutenzione straordinaria della San Camillo l'abbiamo fatta allora.

AVVOCATO G. MELUCCI - E' avvenuta nel 2007.

TESTE C. D'URSO - Nel 2007, sì. Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ma dalla istituzione della clinica non era mai avvenuta?

TESTE D'URSO COSIMO – Da quando sono entrato io non era mai avvenuta, quindi dal '90 non era stata mai effettuata.

AVVOCATO G. MELUCCI – E non le consta, dalla documentazione che avrà visionato certamente tecnica che sia stata fatta prima?

TESTE D'URSO COSIMO – No. No, non è stata fatta prima.

AVVOCATO G. MELUCCI – Non le consta. Non è stata fatta prima.

TESTE D'URSO COSIMO – Non è stata fatta prima.

AVVOCATO G. MELUCCI – Senta, dalla documentazione che abbiamo potuto visionare relativa sempre agli immobili nella disponibilità della San Camillo, io verifico che gli immobili sarebbero allocati alla via Masaccio 12 e alla via Galeso 41.

TESTE D'URSO COSIMO – Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI – Me lo conferma questo dato?

TESTE D'URSO COSIMO – Sì, sì. Da poco...

AVVOCATO G. MELUCCI - Io sono riuscito...

TESTE C. D'URSO - Da poco hanno rifatto la facciata di via Galeso, via Basta. Perché il poliambulatorio è sistemato lì ed è al pianoterra.

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi abbiamo via Masaccio 12...

TESTE C. D'URSO - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...via Galeso 41...

TESTE C. D'URSO - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...e via Basta.

TESTE D'URSO COSIMO – Sì. Angolo via Basta.

AVVOCATO G. MELUCCI – Questi sono...

TESTE D'URSO COSIMO – Diciamo, il poliambulatorio è via Basta angolo... Cioè, il poliambulatorio stiamo dicendo quella diciamo staccata dalla San Camillo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Che è in via?



TESTE D'URSO COSIMO – Via Galeso, via Basta.

*(L'Avvocato Perrone interviene fuori microfono).*

TESTE C. D'URSO - Via Galeso e via Basta.

AVVOCATO G. MELUCCI – Io sto cercando di comprendere.

TESTE C. D'URSO - No, no, per carità!

AVVOCATO G. MELUCCI - Sono due vie che si incrociano, è un angolo.

TESTE C. D'URSO - Sì, è un angolo.

AVVOCATO P. RACITI – No, chiedo scusa, sono due strutture diverse.

TESTE C. D'URSO - Sono due strutture diverse.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì, che si incrociano lungo lo stesso isolato? Non lo so.

TESTE D'URSO COSIMO – No, no. No, no.

AVVOCATO P. RACITI – No, no. No, no!

AVVOCATO G. MELUCCI - Sono completamente distaccate.

AVVOCATO P. RACITI - Sono completamente distaccate, tra parentesi una è anche fuori uso attualmente.

TESTE D'URSO COSIMO – Allora, via Masaccio... via Masaccio è diciamo... No, va be'!

AVVOCATO G. MELUCCI - Sto cercando di capire.

TESTE C. D'URSO - Via Masaccio è una cosa, via Basta angolo via Galeso è un'altra. Diciamo sempre...

AVVOCATO G. MELUCCI – Quindi via Masaccio e via Galeso sono un unico corpo di fabbrica.

TESTE D'URSO COSIMO – Sì. Via Basta e via Galeso è un pianoterra con dei piani superiori che sono civili abitazioni, ed è un corpo di fabbrica a sé rispetto a via Masaccio dove è allocata la... a via Masaccio 8, la Casa di Cura San Camillo.

AVVOCATO G. MELUCCI – Io ho estrapolato da Google Maps, penso che si possa far vedere al teste questo...

TESTE D'URSO COSIMO – Sì, sì, come no? Come no?

AVVOCATO G. MELUCCI - Se la facciata a cui lei fa riferimento, diciamo quella interessata dai lavori di ripristino è esattamente questa.

TESTE D'URSO COSIMO – Sì, questa è... c'è anche la... c'è anche via Leopardi che è uno stabile sempre di proprietà. Questo che vede qui è l'ingresso su via Masaccio.

AVVOCATO G. MELUCCI – Sì.

TESTE D'URSO COSIMO – Però la Clinica San Camillo ha anche altri corpi che sono anche sulla via Leopardi.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ho capito.

TESTE C. D'URSO - Che sono altri quattro piani che noi abbiamo rifatto come facciata, infissi, eccetera.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ho capito.

TESTE D'URSO COSIMO – Questa è la facciata diciamo dell'ingresso principale, però se giriamo l'angolo di qui è via Leopardi.

AVVOCATO G. MELUCCI – Ho capito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Altre domande?

AVVOCATO G. MELUCCI – No. Io ho finito, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ci sono altre domande? Prego, Avvocato.

### ***CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV. P. ANNICCHIARICO***

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, volevo chiederle questo. Prima...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, il nome per il verbale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Avvocato Annicchiario. Sì, sì, per il controesame, mi scusi. Avvocato Annicchiario. Senta, prima lei ha detto che c'è stato il rifacimento per il problema di colore mi sono appuntato io. Il colore... perché aveva cambiato il colore?

TESTE D'URSO COSIMO – No il colore, aggressività ovviamente allo spatolato. Cioè, lì c'era la vecchia facciata, c'era il vecchio spatolato che ovviamente è un graffiato, un plastico.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE C. D'URSO - Aggredito da queste...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Dagli agenti...

TESTE D'URSO COSIMO – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Che distanza c'è, più o meno, dal mare rispetto all'immobile? Lo ha verificato più o meno?

TESTE D'URSO COSIMO – In linea d'aria... Eh?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lo ha verificato più o meno?

TESTE C. D'URSO - Più o meno, diciamo, sarà un chilometro e mezzo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Un chilometro e mezzo.

TESTE D'URSO COSIMO – In linea d'aria penso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, poi le volevo chiedere un'altra cosa.

TESTE C. D'URSO - Anche meno, eh!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Innanzitutto le volevo chiedere: quanti metri è la facciata che avete rifatto?

TESTE D'URSO COSIMO – Diciamo la facciata... le due facciate, sia su via Masaccio che quella su via Leopardi, siamo intorno... all'incirca diciamo intorno ai mille metri quadri.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Intorno ai mille metri.

TESTE C. D'URSO - Più o meno, eh!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quanto su una e quanto sull'altra più o meno?

TESTE D'URSO COSIMO – Un po' di meno su quella di via Leopardi, quindi diciamo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi sessanta e quaranta?

TESTE D'URSO COSIMO – Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi seicento e quattrocento?

TESTE C. D'URSO - Sì, sì. Sì, sì, più o meno sì. Quando parliamo anche di faccia parliamo anche di sottobalconi, di sopra, cioè non è solo la parte relativamente...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Diciamo, avete rinfrescato tutta la facciata.

TESTE D'URSO COSIMO – Abbiamo spicchettato tutto quello che è l'ammaloramento. Cioè tutta la facciata, per fare la facciata bisogna spicchettare tutta la facciata, non si può andare sopra...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Certo.

TESTE C. D'URSO - ...a quello che c'è. Si toglie tutto...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ci mancherebbe!

TESTE D'URSO COSIMO – ...e si rifà daccapo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, sì, assolutamente. Senta, con riferimento alla pulizia dei filtri, prima ha detto che c'è una normativa che prevede che questi filtri debbano essere puliti ogni sei mesi, fino a sei mesi.

TESTE D'URSO COSIMO – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Mi sa indicare qual è questa normativa?

TESTE C. D'URSO - Quando...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E di quali filtri in particolare sta parlando?

TESTE D'URSO COSIMO – Quella per quanto riguarda la cosa sanitaria. Adesso non ricordo la

legge proprio, però è quella riguardante... Noi ci atteniamo ovviamente sia per quanto riguarda la salubrità degli ambienti... Per cui nel trattamento dell'aria i filtri c'è la norma che ci dice che bisogna sostituirli.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi quando lei parla di sostituzione di filtri sta parlando dei filtri dell'aria condizionata, aria calda e aria fredda o che cosa? Perché prima ha parlato di questi filtri.

TESTE D'URSO COSIMO – Sì, sì, sì. Le spiego: la Casa di Cura San Camillo, specialmente le tre sale operatorie...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE C. D'URSO - ...ha dei macchinari di trattamento aria sia caldo che freddo che stanno all'esterno, l'unità esterna sta... diciamo la macchina è all'esterno, e in questa macchina ci sono i filtri.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì.

TESTE D'URSO COSIMO – Per cui prende l'aria esterna, se è inverno la riscalda, e poi la manda negli ambienti, nei canali. Noi facciamo poi la bonifica dei canali, la sanificazione. Però quei filtri noi li sostituiamo, li dobbiamo sostituire.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E questo impianto a quando risale?

TESTE D'URSO COSIMO – Le sale operatorie le abbiamo fatte nel '97.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Nel '97 avete rifatto le sale operatorie o fatto ex novo le sale operatorie?

TESTE D'URSO COSIMO – No, abbiamo le vecchie... una sala vecchia del dottor Senatore che era al primo piano e le abbiamo sistemate tutte al pianoterra, le tre sale nuove.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi diciamo che quella vecchia c'era già ed è rimasta dove sta.

TESTE D'URSO COSIMO – No, l'abbiamo sostituita completamente,

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – L'avete tolta di là?

TESTE D'URSO COSIMO – Sì, perché era al primo piano.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Quindi avete portato tutte le sale operatorie sotto.

TESTE D'URSO COSIMO – Sotto, al pianoterra. Il blocco operatorio è tutto al pianoterra.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, lei ricorda la spesa che ha sostenuto la Casa di Cura San Camillo e quando?

TESTE D'URSO COSIMO – Sinceramente no. Io so che la sostituzione di infissi la fece la ditta Metalprogetti. Un costo mediamente preciso di tutto l'intervento non...

AVVOCATO P. RACITI - Presidente, è un atto in atti. Allegate alla costituzione di Parte Civile ci sono addirittura le fatture.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Le fatture. Va bene.

TESTE D'URSO COSIMO – E poi la Serv. Edil fece diciamo tutta la parte relativa all'edile. Però l'importo non ricordo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, volevo chiedere una cosa: l'immobile dove sorge la casa di cura è intestato alla Casa di Cura San Camillo S.r.l. oppure è intestato alle persone fisiche? La proprietà.

TESTE D'URSO COSIMO – No, è una società, quindi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E come si chiama la società?

TESTE D'URSO COSIMO – Casa di Cura San Camillo. Ma diciamo ci sono... E' la casa di cura come società. Amministratore era... è Carlo Fiorino, l'Avvocato Carlo Fiorino.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Carlo Fiorino è ancora in vita?

TESTE D'URSO COSIMO – L'Amministratore. L'Amministratore.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, ma è in vita?

TESTE D'URSO COSIMO – No.

AVVOCATO P. RACITI - L'Avvocato Carlo Fiorino è deceduto.

TESTE C. D'URSO - E' deceduto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Siccome mi ha detto "è ancora".

TESTE D'URSO COSIMO – No. Scusi, ho sbagliato. Era. È deceduto da poco.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, qual è la parte che prima ha detto che è fuori uso?

TESTE C. D'URSO - Fuori uso?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Prima ha fatto riferimento ad una parte dell'immobile che però è fuori uso. Mi sono appuntato questo "fuori uso".

TESTE C. D'URSO - No...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Una parte che non usate?

TESTE D'URSO COSIMO – Sì. Abbiamo il poliambulatorio che adesso non usiamo, quello che sta in via Basta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Via Basta.

TESTE D'URSO COSIMO – E via Galeso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E via Galeso.

TESTE C. D'URSO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay.

TESTE D'URSO COSIMO – Che prima era... Siccome li abbiamo spostati tutti nella sede centrale di via Masaccio, abbiamo spostato tutte le...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei ha accesso ai bilanci della società?

TESTE D'URSO COSIMO – No, io no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No.

TESTE D'URSO COSIMO – Io ho la parte... l'Ufficio Tecnico. Curo solo la parte tecnica relativa alla manutenzione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – A lei è stata chiesta una valutazione patrimoniale dell'immobile o ha fatto fare una stima?

TESTE D'URSO COSIMO – Mah, io ricordo all'inizio proprio, quando fu il passaggio, feci una stima di valore immobiliare della San Camillo. Ma stiamo parlando diciamo proprio all'inizio della...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – In bilancio il cespite immobiliare è stato aggiornato come valore, è stato diminuito come valore che lei sappia?

TESTE D'URSO COSIMO – Sicuramente... No, non lo so, questo non lo so.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non lo sa. Grazie, non abbiamo altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato Raciti ha domande?

AVVOCATO P. RACITI – Nessuna domanda, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi se non ci sono altre domande, Architetto la ringraziamo, può andare.

TESTE D'URSO COSIMO – Grazie.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego. Allora, l'altro teste Avvocato lo vuole sentire?

AVVOCATO P. RACITI - Presidente, facevo già presente ieri di aver rinunciato, perché comunque era lui che era presente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Quindi rinuncia all'altro teste. Se non ci sono opposizioni, revochiamo l'ordinanza ammissiva dei mezzi di prova in relazione all'ulteriore teste indicato dall'Avvocato Raciti. Ora facciamo una breve pausa, una mezz'ora, e poi sentiremo alle tre e mezza, tre e trentacinque il teste dell'Avvocato Palasciano. Magari lo solleciti Avvocato, perché abbiamo urgenza.

AVVOCATO P. PALASCIANO - L'ho già fatto. Lo ripeterò.

*Il presente procedimento viene sospeso alle ore 15:04 e riprende alle ore 15.42).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, accomodatevi.

AVVOCATO BACCAREDDA BOY – Presidente, scusi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO BACCAREDDA BOY – Volevo che venisse data la mia presenza. Baccaredda per D'Alò e Di Maggio, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Grazie, Avvocato. Facciamo entrare il teste. Buongiorno. Prego, si accomodi qui. Legga la formula.

#### **DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CONTINO MICHELE**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO:

*«Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».*

FORNISCE LE GENERALITA': mi chiamo Michele Contino, nato a Massafra il 06 marzo 1953. Di professione Medico Chirurgo, convenzionato con la A.S.L. di Taranto dall'83.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Risponda alle domande dell'Avvocato Palasciano che l'ha citata e poi delle altre Parti. Prego, Avvocato.

#### **ESAME DELLA PARTE CIVILE, AVV. P. PALASCIANO**

AVVOCATO P. PALASCIANO – Dottor Contino, buonasera innanzitutto. Lei ha detto che è convenzionato con la A.S.L., fa il medico di famiglia?

TESTE M. CONTINO – Sì. Svolgo la funzione di medico di famiglia e sono anche Dirigente primo livello del SERT di Taranto.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Okay. Grazie. La signora Danese Maria Nicola era sua paziente?

TESTE M. CONTINO – Sì, è stata fin quando è stata in vita mia paziente, anche perché era dimorata a dieci metri dal mio studio.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Ah! Ho capito. E per quanti anni è stata sua paziente?

TESTE M. CONTINO – Prego?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Per quanti anni?

TESTE M. CONTINO - Sono passati un po' di anni. Credo dieci anni.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Orientativamente. Ecco, sì. Va bene, grazie.

TESTE M. CONTINO – Circa dieci anni, ecco.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Ha constatato durante tutto il periodo in cui l'ha avuta in cura quale fosse lo stato di salute della signora Danese?

TESTE M. CONTINO – Beh, diciamo, è stata sempre bene, tranne l'ultimo periodo quando iniziò ad avvertire dei disturbi respiratori, stanchezza, un po' di astenia.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Sì, scusi, dopo...

TESTE M. CONTINO – Ma questo, ripeto, nell'ultimo periodo prima del decesso.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì.

TESTE M. CONTINO - Che io constatai di persona.

AVVOCATO P. PALASCIANO – D'accordo, grazie. Poi ci tornerò su questo punto. Per esempio, era fumatrice che lei sappia?

TESTE M. CONTINO – No.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Per quanto consta a lei, usava determinati elementi o alimenti, sostanze stupefacenti?

TESTE M. CONTINO – Guardi, le abitudini alimentari della signora non erano di mia conoscenza. Però, tutto sommato, ripeto, godeva di buona salute. In dieci anni è capitata qualche colica addominale, un'influenza, ma non più di tanto.

AVVOCATO P. PALASCIANO – E qualche altra tipologia particolare, per esempio ipertensione, diabete o cose varie? Queste cose croniche.

TESTE M. CONTINO – Beh, periodicamente faceva, come si fa sempre, gli esami di routine. Qualche volta ha fatto qualche radiografia a livello toracico, qualche eco addome, come normalmente si fa. Perché dopo una certa età, almeno per quel che compete il mio modo di lavorare, sottoporre il paziente a indagini dopo i cinquant'anni, perché è diciamo il passaggio dalla condizione giovanile a quella meno giovanile.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Meno giovanile. Okay, grazie. Quindi come definirebbe lo stato di salute generale della signora Danese?



TESTE M. CONTINO – Le condizioni a mio avviso erano soddisfacenti – ripeto – per tutto il periodo, tranne l’ultima fase quando ha iniziato ad accusare dei disturbi che poi si sono rivelati chiaramente deleteri e hanno portato la signora alla morte.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Deleterio, fatali. Sì. Senta dottore, lei conosce l’International Cancer Institute?

TESTE M. CONTINO - Conosco?

AVVOCATO P. PALASCIANO - L’International Cancer Institute. Chiedo scusa per la mia pronuncia.

TESTE M. CONTINO – No, assolutamente.

AVVOCATO P. PALASCIANO – “Assolutamente” che significa, sì o no?

TESTE M. CONTINO – Non lo conosco.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Ho capito. Va bene. Comunque glielo dico io: è l’Istituto Internazionale del Cancro, quello che dà le direttive, consiglia il sistema di vita, le cure, fa i protocolli per tutto quanto riguarda la terapia mantenitiva o... Perché non si sa se è risolutiva o meno. Va bene.

TESTE M. CONTINO – Io posso solo dirle che per dieci anni ho fatto parte del CIV, Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’Oncologico di Bari, per cui il settore oncologico era diciamo in un certo qual senso di mia competenza, almeno per quanto riguarda i protocolli, la stesura dei programmi territoriali. Parlo dell’istituto nuovo di Bari.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Sì. E ai fini della sintomatologia generale, che cosa consigliavate voi dal vostro centro?

TESTE M. CONTINO – Cosa consigliavo alla signora?

AVVOCATO P. PALASCIANO – Sì.

TESTE M. CONTINO – La prima cosa di è quella di affidarla a un oncologo che potesse effettuare una diagnosi più precisa, e quindi poi scegliere un protocollo che può essere o chemioterapico o radioterapico, o purtroppo come stesso capita pagliativa, terapia pagliativa, perché non puoi intervenire.

AVVOCATO P. PALASCIANO – No, scusi, non mi riferivo nel caso specifico. D’altra parte per la signora Danese abbiamo depositato già le indagini diagnostiche, i certificati e tutto quello che ha fatto pure come terapia. Mi riferivo piuttosto a degli indirizzi generali per tutti quanti noi utenti e tutte le persone che debbono essere sotto controllo ai fini dell’eventuale prevenzione delle malattie tumorali.

TESTE M. CONTINO – Guardi, io sono sempre stato un assertore che l’ambiente in cui viviamo

non è certamente il migliore per garantire una sopravvivenza senza il rischio di contrarre patologie neoplasiche. Le faccio un esempio: ieri ero in Commissione Invalidi e una signora che abita nella zona dell'Arsenale è stata colpita da un mesotelioma. Qualcuno si è meravigliato dicendo che il mesotelioma è un tumore dell'amianto, ignorando che proprio quella zona di Taranto è quella dove i venti portano proprio quel tipo di angheria ai polmoni. Quindi parlare di dipendenza lavorativa escludendo la dipendenza ambientale o territoriale non lo si può fare. Questo territorio sicuramente, a mio avviso - chiaramente qualcuno mi può anche smentire - è un territorio a grande rischio.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Va bene.

TESTE M. CONTINO - Soprattutto per chi ha delle debolezze anche immunitarie. Quindi il tumore è una neoplasia, colpisce soprattutto questi soggetti.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Okay.

TESTE M. CONTINO - Ma parliamo non di difese immunitarie soltanto, anche di condizioni di stress, di vita non certamente serena, tranquilla. Quindi escludere a priori che l'inquinamento ambientale non sia fonte di queste patologie, chiaramente mi trova discordante.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Va bene. Grazie. Non era precisamente questa la domanda, ma va benissimo. Senta, e l'alimentazione che cosa può determinare in persone che sono ritenute normalmente sane? Rispetto alle malattie...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, c'è opposizione da parte di questo difensore.

TESTE M. CONTINO - Mi parla dell'alimentazione?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi scusi. Dottore, dottore, mi scusi.

TESTE M. CONTINO - L'alimentazione...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dottore? Dottore...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un attimo, un attimo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dottore, un secondo. Ho fatto solo un' opposizione, un secondo solo.

TESTE M. CONTINO - Prego.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, non è a lei, parlo con la Corte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. L'articolazione della opposizione è questa:

praticamente il dottore è stato citato nella lista testi del collega...

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ce l'ho qui davanti. "Chiede alla Signoria Vostra Illustrissima di voler autorizzare la citazione quale teste nella predetta causa". Infatti con riferimento alle domande... Se volete ve la mostro in visione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, ce l'abbiamo Avvocato.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì, ce l'abbiamo. C'è la...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – C'è agli atti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Allora, fino alle... Sarei già dovuto intervenire alla precedente domanda rispetto a questa, non sono intervenuto. Con riferimento alle precedenti domande non c'era nessun tipo di problema, perché stava riferendo quanto indicava proprio nella sua testimonianza, cioè era il medico di famiglia e quindi testimoniava ciò che ha visto e che ha accertato. Adesso invece si stanno facendo delle domande di carattere generali, addirittura spingendosi a chiedere che cosa ne pensa, cosa ritiene. Addirittura il dottore inizia a spingersi e a fare delle valutazioni di carattere consulenziale che ovviamente non possono trovare ingresso. Quindi queste domande di carattere generale che esulano ovviamente dal contenuto della testimonianza... La testimonianza ci deve raccontare che cosa in quel periodo eventualmente la signora... come si presentava, che tipo di patologie aveva, che cure erano state fatte. Questo era l'oggetto della testimonianza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, Avvocato...

AVVOCATO P. PALASCIANO – Ma tende proprio a questo!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Le domande che ho fatto. Constatato che...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Devono essere un po' più specifiche, Avvocato, non così, generali.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Un po'... Ma è esattamente questo. Infatti io stesso ho detto che la precedente risposta...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, infatti, è vero.

TESTE M. CONTINO - ...era un attimino più ampia rispetto alla domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi la vuole riformulare la domanda?

AVVOCATO P. PALASCIANO – Ora, io riformulo, la domanda è questa: nelle condizioni in cui si trovava la signora Danese il tipo di alimentazione – quello che può essere di sua

conoscenza – può portare a delle conseguenze come quelle che poi effettivamente si sono succedute?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – C'è opposizione Presidente, perché prima di fare questa domanda bisognerebbe chiedere al teste se il teste sa che tipo di alimentazione in concreto effettivamente la teste avesse.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Infatti ho detto: "a sua conoscenza".

AVVOCATO. P. ANNICCHIARICO – Perché se no si dà per presupposto...

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ho detto: "A sua conoscenza".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, mi faccia terminare l'opposizione.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ho capito.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Se mi fa terminare l'opposizione, poi lei dice tutto quello che vuole. Se no non riesco a finire il discorso. Invece presupporre la conoscenza, quindi chiedere una risposta se l'alimentazione ha un'incidenza, non passa dal momento conoscitivo precedente. Cioè il dottore è un medico di famiglia, ma il mio medico di famiglia mica sa io quello che mangio normalmente. Per questo, se lo conosce che magari...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, Avvocato... No, questa eccezione non credo sia fondata...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...perché comunque l'Avvocato quello che ha chiesto al teste è se una alimentazione diciamo di un certo tipo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, ha chiesto se l'alimentazione della signora.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – ...poteva influire su queste condizioni.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Però ha chiesto... Mi perdoni, ha chiesto proprio della signora.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non ha chiesto l'alimentazione che...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ha detto se l'alimentazione della signora avesse un'incidenza. Per fare una domanda così...

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ma...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, io ho inteso questo, cioè se...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Così ha detto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – ...il regime alimentare...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Può influire.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Non nel caso, in un regime alimentare X poteva influire sul...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Questa è un'altra domanda che assolutamente è inammissibile.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, è questa la domanda.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, la domanda che è stata fatta... se no mi sarei opposto.

La domanda che è stata fatta è... Prima ha fatto una domanda di carattere generico, sulla quale io mi sono opposto, perché era in generale l'alimentazione quanto incide, bla bla bla. Poi lei ha detto di contestualizzare. Quando lei ha detto di contestualizzare la domanda è stata: "L'alimentazione della signora" – non mi ricordo come si chiama – "può aver inciso e in che maniera?" Allora la mia opposizione era proprio: "Attenzione, prima di fare questa domanda noi stiamo dando per scontata la conoscenza del tipo di alimentazione". Per questo mi sono permesso, se no non avrei fatto l'opposizione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, Avvocato, non è questa la domanda.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La domanda dell'Avvocato a quanto ho inteso mira a dire se un certo tipo di alimentazione...

AVVOCATO P. PALASCIANO - Di alimentazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...X poteva influire su questa patologia. Per esempio, se si ha la gastrite chiaramente un'alimentazione...

AVVOCATO P. PALASCIANO - Certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, questa è una ottima interpretazione da parte sua, giusta, delle intenzioni.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, era questo.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ma guardi che... Io sono partito col dire...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chiediamo direttamente all'Avvocato se era questa.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Certo. L'ho esattamente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché non voglio cambiare... Non voglio mutare quella che era la sostanza della domanda.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Ero partito anche prima dicendo quali erano le malattie che potevano aver interessato la signora Danese che non aveva gastrite, non aveva ipertensione, non aveva nulla, e quindi veniva fuori questo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, Avvocato, vuole riproporre la domanda?

AVVOCATO P. PALASCIANO – Certo. Dottore, partendo dallo stato di salute accertato a sua

conoscenza della signora Danese, nel caso avesse sviluppato delle malattie dipendenti dall'alimentazione lei ne era a conoscenza, se così non è stato, l'alimentazione può interferire, può causare, può avere una determinazione nell'eventuale genesi di una malattia?

TESTE M. CONTINO – Io sono stato abbastanza chiaro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – C'è opposizione sulla premessa, cioè la premessa non è ammissibile come formulazione di domanda. Non si può fare una premessa ipotetica e dare anche una risposta negativa. Cioè, la premessa ipotetica...

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ma che ipotetica? Questo è dottore di famiglia, chiedo scusa!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ma perché io non posso finire quando parlo? Peccato però!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, facciamo terminare il suo collega però.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Perché noi dobbiamo fare la domanda e poi avere una risposta dal dottore, non certo da un'opposizione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Posso?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Prego.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Allora, dicevo, la premessa, cioè fare la premessa che è stata fatta prima della domanda diretta, non è ammissibile, perché ha fatto una premessa ipotetica negativa. La premessa ipotetica negativa è: "Se non avesse... facciamo l'ipotesi che non avesse avuto malattie di gastrite", eccetera, eccetera, eccetera...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, l'ha detto il dottore che non aveva avuto patologie particolari.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Che non ha avuto mai, non ipotetiche! Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ha già risposto, ha già risposto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ho capito, ma sta facendo una ipotesi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lasciamo stare questa premessa che riguarda le risposte che già il dottore...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E allora deve partire... E deve partire allora... Ho capito, ma allora deve partire dal dato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, però lei deve stare attento a quello che dice il teste.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no, io sono stato attento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Se no logicamente non ci capiamo. Il dottore ha già riferito che prima della patologia tumorale questa signora non aveva avuto particolari patologie, se non questioni di lieve entità, tipo influenza o dolori addominali, patologie addominali. Quindi questo è un dato di fatto che l'Avvocato Palasciano ha riepilogato.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ha detto...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – In maniera ipotetica.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quello che vuole sapere l'Avvocato, la domanda effettivamente l'avevamo bene intesa, cioè se nelle condizioni... quando ha sviluppato la patologia... rispetto alla patologia tumorale da cui poi è risultata affetta questa signora, l'alimentazione poteva influire sullo sviluppo di questa patologia?

TESTE M. CONTINO – Ma io sono stato abbastanza chiaro. Ho detto che l'inquinamento ambientale colpisce le persone, colpisce l'acqua, colpisce gli alimenti. Quindi io non posso sapere se la signora ha mangiato le lattughe di Lido Azzurro o ha bevuto l'acqua del Galeso, perché non è mia competenza. Ma volevo soltanto aggiungere un'altra cosa: la signora lei può constatare che per dieci anni...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ma che tipo di patologia era? Non era...

*(Sovrapposizione di voci).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un tumore?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì.

TESTE M. CONTINO - ...non ha mai fatto certificati di malattia che testimoniano un pregresso stato di mal salute. L'ultimo periodo... io non sono in grado di dire cosa ha mangiato, cosa ha ingerito. Sicuramente gli alimenti possono ipoteticamente causare un danno alla persona.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Questa è la domanda.

TESTE M. CONTINO - Ma, ripeto, può essere anche l'alimento conservato prodotto in Argentina, non lo so.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Va bene.

TESTE M. CONTINO – Non so cosa ha mangiato la signora.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO P. PALASCIANO - D'accordo.

TESTE M. CONTINO – Ma di certo dire che l'alimentazione o l'acqua possono essere escluse da un evento neoplastico non sono in grado di dirlo.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Io non ho altre domande, però vorrei sottoporre al dottore un documento riepilogativo, è una certificazione che ha fatto lui, se la riconosce come sua, e poi chiedo l'acquisizione. Questo fa parte...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi non è già prodotto?

AVVOCATO P. PALASCIANO – No. Fa parte della produzione che ho già fatto in formato informatico. Mentre tutti gli altri documenti provengono da enti ospedalieri e sono certificati e certi, questo è solo di provenienza del dottore, e quindi gliene chiedo il riconoscimento e l'acquisizione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Prego.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Possiamo guardarlo prima questo documento?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì, certo. Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Certo. Lo sottoponga prima alle Parti e poi al dottor Contino.

*(I difensori degli imputati prendono visione del documento oggetto).*

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Mi scusi, collega, giusto per comprendere io, la data di questo documento quando è? Cioè redatto in che data? Questa che riporta a penna?

AVVOCATO P. PALASCIANO – Sì, il 31/01.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – 31/01/2011?

AVVOCATO P. PALASCIANO – Sì. È post decesso. Il decesso è del 02/12/2011.

AVVOCATO D. CONVERTINO - È ante decesso.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Sì, ante decesso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – 31... Per questo io ho chiesto, perché mi risulta un decesso...

AVVOCATO P. PALASCIANO - No, no, no...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...02/12/2011.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E questo reca 31/01/2011.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Sì. È successiva, quando abbiamo chiesto al dottore di riepilogare tutto quello che era successo, dall'inizio e tutto quello che aveva fatto. E poi tutti questi... Praticamente le risultanze delle indagini diagnostiche sono certificate



nell'allegato alla costituzione di Parte Civile.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi è una specie di relazione sulla evoluzione della...

AVVOCATO P. PALASCIANO – È riepilogativa di tutto quello che è successo alla povera signora Danese.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ci sono opposizioni delle Parti?

P.M. R. EPIFANI – No, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora può essere sottoposto al dottor Contino, al teste Contino.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Quindi questo l'ha fatto lei? È suo questo?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Signor Giudice, io sul documento però dovrei dire una cosa. Mi sono consultato un attimo dietro, mi scuso per...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Il documento non è una certificazione è una sorta di relazione riepilogativa degli eventi, quindi avrebbe il contenuto come se fosse una consulenza. Cioè, io faccio un riassunto praticamente delle patologie di questa persona. Quindi non ha la natura del certificato, perché il certificato certifica una determinata patologia che io verifico. Questo invece è una sorta di cronistoria praticamente di quella che è la...

AVVOCATO P. PALASCIANO – Ma infatti è quello che avevo detto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – E sotto questo profilo praticamente ritengo che non possa essere acquisibile, perché è parificato ad una consulenza.

*(Il teste prende visione del documento in oggetto).*

TESTE M. CONTINO – È una mia relazione questa qui. Una relazione che risale a otto anni fa. Sette, otto anni fa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Un attimo Avvocato, perché qui c'è tutto un modo di procedere che a lei probabilmente sembrerà molto complicato, però c'è tutto un modo di procedere.

AVVOCATO P. PALASCIANO - E' esattamente una cronistoria.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è qualche difensore che vuole intervenire?

AVVOCATO L. PERRONE – Io, nel senso della opposizione che ha appena formulato il collega. Questo tipo di documento prodotto dall'Avvocato Palasciano credo che effettivamente possa assumere una veste paraconsulenziale, perché ben diversa sarebbe

stata una certificazione in cui avesse riportato una cronologia delle visite effettuate nella paziente, sulla paziente, dicendo quello che ha accertato in quelle determinate giornate, e questo avrebbe avuto una logica in relazione a quella che è la sua veste di testimone. Ma questo documento mi pare che effettivamente sia ultroneo, soprattutto nella misura in cui non fa che riportare dati che già sono patrimonio della Corte, atteso che vi sono certificazioni che attestino questi vari passaggi storici. Quindi in questo senso mi pare...

AVVOCATO P. PALASCIANO – Ma il senso proprio...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Vuole dire qualcosa, Avvocato?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì, ma è proprio il senso...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato Palasciano per il verbale.

AVVOCATO P. PALASCIANO – Sì, chiedo scusa, l'Avvocato Palasciano. Sì, è proprio il senso di una cronistoria di tutte quante le attività, le indagini diagnostiche, le terapie, le visite mediche, e soprattutto i risultati per esempio degli esami, che sono tutti quelli riportati. È praticamente veramente una cronistoria di eventi. Siccome però, come medico di famiglia, il dottor Contino è stato depositario di tutti questi documenti prima, perché nelle intestazioni che si possono vedere sui documenti allegati alla costituzione c'è proprio scritto che l'Istituto San Raffaele si rivolgeva al medico curante e gli spiegava quello che era successo e le terapie poi da seguire. Questo è tutto. È una summa degli avvenimenti fatti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, nel processo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, le repliche non sono ammesse.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no. No, volevo soltanto segnalare che proprio... se guardate il documento e lo leggete fa proprio l'incipit, 18 dicembre e 22 dicembre: "Febbre e nausea, probabilmente dovuti però a gastroenterite", e racconta. Cioè è il riassunto sostanzialmente... E' come se fosse una fase...

AVVOCATO P. PALASCIANO - Era il medico di famiglia, se non lo sa lui!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha presente le consulenze che hanno la fase anamnestica in cui raccontano tutto quello? Quindi non è ammissibile così. Mica stiamo dicendo che non si possono fare domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il Pubblico Ministero?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Le domande si possono fare, però a prescindere dal documento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che cosa... vuole intervenire?

P.M. R. EPIFANI – No, Presidente, non ho opposizioni. Comunque si tratta di un compendio di dati anamnestici che il Contino, in quanto medico curante della costituita Parte Civile, in questo momento non mi sovviene il nome...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Danese Maria.

P.M. R. EPIFANI – ...ha redatto, per cui non mi oppongo all'acquisizione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, l'opposizione è rigettata. Può essere sottoposto al teste questo documento che non ha contenuto valutativo, ma appunto...

AVVOCATO P. PALASCIANO - Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...è una specie di diario clinico redatto a quanto si dice dallo stesso dottor Contino.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dottor Contino ha preso visione del documento?

TESTE M. CONTINO – Dicevo, questo documento è mio. È una cronistoria.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lo riconosce quindi.

TESTE M. CONTINO – Sì, lo riconosco. È una cronistoria, perché molti dei miei pazienti hanno una scheda nella quale riporto gli esami e le indagini, anche per riconoscere a distanza di tempo che cosa è accaduto. Ora, il fatto di una gastroenterite è una patologia banale che può capitare per qualunque cosa. Quello che più mi ha dato il sospetto è l'incremento dei markers tumorali a livelli elevatissimi, quindi mi dice che è una neoplasia da indagare. Poi c'è anche una biopsia pancreaticata che... Però questo... Voglio precisare: la signora Danese non era né alcolizzata, non beveva alcol, quindi una pancreatite acuta o cronica si basa sull'abuso di sostanze alcoliche, né tantomeno usava sostanze stupefacenti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Quindi ha spiegato il dottore che questo diciamo è un estratto di quelle schede...

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...che lei conserva nel suo studio.

TESTE M. CONTINO – Ripeto, quando hai un paziente in quelle condizioni hai il dovere di avere una cronologia, anche perché ti serve per fare il certificato di decesso, sul modello ISTAT: "Avvenuto anno tot, sviluppato anno tot, chiusura anno tot."

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, ci sono altre domande?

AVVOCATO P. PALASCIANO – No, io ho finito. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Pubbico Ministero?

P.M. R. EPIFANI – Nessuna domanda, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Parti Civili, altre Parti? Ci sono domande delle difese? Prego.

***CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV. P. ANNICCHIARICO***

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Volevo sapere innanzitutto quando e come è stato diagnosticato questo tumore, e di che tumore siamo parlando.

TESTE M. CONTINO – Non ho capito, scusi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Se mi può dire quando è stato diagnosticato questo tumore e di quale tumore stiamo parlando.

TESTE M. CONTINO – Tenga presente che sono passati otto anni, ho il diritto di leggerlo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, ci mancherebbe!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, se vuole consultare è autorizzato a consultare l'atto a sua firma.

TESTE M. CONTINO – Allora, io ripeto, qui è stata riportata la cronistoria della paziente. Il decesso è avvenuto per una neoplasia. Inizialmente siamo partiti da una indagine pancreatico che... Dunque, parliamo del 2011, gennaio, un adenocarcinoma in sede pancreatico.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Gennaio di che anno?

TESTE M. CONTINO – 2011.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. No, siccome lei prima ha detto che...

TESTE M. CONTINO – A questo si deve aggiungere poi una ecografia e una richiesta di visita oncologica presso il centro di Oncologia. Ha iniziato la terapia dopo aver diagnosticato la neoplasia il 19/01 con la chemioterapia.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. Ascolti. Mi scusi, dottore...

TESTE M. CONTINO – Stiamo parlando di un tumore addominale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Dottore? Dottore, mi perdoni.

TESTE M. CONTINO - Prego.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Prima ha detto che questo tipo di certificati lei li prepara, queste cronistorie, perchè ci sono questi pazienti che poi potrebbero morire e serve questo certificato.

TESTE M. CONTINO – No che possono morire, possono avere delle evoluzioni diverse.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Prima così ha detto.

TESTE M. CONTINO – Perché non è necessario che una neoplasia porti a morte, non è affatto vero. Dipende quando la prendi, le condizioni e, mi dispiace dirlo, esiste una classificazione, che sarebbe la TNM...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Mi perdoni, dottore... Dottore...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Un attimo, Avvocato, però facciamolo parlare.

TESTE M. CONTINO - ...che dice se un tumore è in fase terminale, se è un tumore che si può aggredire. A me serve soltanto sapere se hai questa patologia e il grado. Ripeto, la classificazione che ti dice le possibilità di sopravvivenza e le possibilità di terapia, così, pagliativa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì.

TESTE M. CONTINO – Quello mi serve. Anche perché devo indirizzarla, in quel caso della signora, in un centro oncologico specializzato. Nel caso del pancreas non ne abbiamo molti in Italia, tranne un centro di Verona, uno a Milano, quindi avevo il dovere di sapere...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. Prima ha detto che questo tipo di certificazione riassuntiva lei la prepara...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, Avvocato, non ha detto così.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E allora mi dica...

TESTE M. CONTINO - Io ho una mia scheda personale...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha detto che man mano nel suo studio ha delle schede... Penso che quasi tutti i medici le hanno. Ha delle schede in cui annota gli eventi fondamentali di quel paziente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Cioè questo per tutti lo fa?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E questo documento...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Per tutti i suoi pazienti?

AVVOCATO P. PALASCIAONO - Tutti.

TESTE M. CONTINO – Non lo faccio per tutti i pazienti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non lo fa a tutti?

TESTE M. CONTINO – Quelle patologie dove ho il sospetto che possa avere un'evoluzione negativa. Certo, se ha un'influenza non me lo segno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene.

TESTE M. CONTINO - Non è il caso. Però se vedo dei markers che aumentano a livello

prostatico, a livello dell'addome, qualche rilievo mi serve. Anche perché – come spesso capita – ti chiamano come in questo caso per dimostrare: “Realmente lei era al corrente di questa patologia?” A distanza di undici anni... di otto anni qualcosa ricordo, però confermo quello che ho scritto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. Le ho fatto questa domanda perchè il tumore, secondo quello che lei riporta in questo riassunto...

TESTE M. CONTINO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...sarebbe insorto ha detto lei a gennaio del 2011.

TESTE M. CONTINO – Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei però riporta già con riferimento al dicembre del 2010 delle patologie, cioè febbre, nausea, probabilmente dovuti però a gastroenterite.

TESTE M. CONTINO – Sono i sintomi iniziali di una patologia addominale, di qualsiasi patologia addominale: o pancreatica o colecistica o epatica, i sintomi sono quelli. Tenga presente che molte volte una gastroenterite è una spina irritativa di una cardiopatia. Lei ha una tachicardia e va dal cardiologo, e le dice: “Guardi, lei non ha niente”; poi scopriamo che ha una neoplasia della colecisti, una calcolosi della colecisti. Quindi sono sintomi che non dicono esattamente la patologia specifica, ma ti indirizzano verso un'analisi meno difficoltosa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Volevo chiederle se quando ha preso in cura la signora Danese Maria lei abbia fatto riferimento alle linee guida 2017... alle linee guida AIM con riferimento al carcinoma del pancreas.

TESTE M. CONTINO – Le linee guida della?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Con riferimento al carcinoma del pancreas, linee guida AIM.

TESTE M. CONTINO – Cosa vorrebbe sapere, un chiarimento?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Se lei ha tenuto conto delle linee guida AIM con riferimento alla patologia della signora Danese Maria.

TESTE M. CONTINO – Io non seguo linee guida, seguo chiaramente il protocollo di ogni patologia. Quindi anche in questo caso ho seguito il protocollo di tutte le neoplasie che si legano al pancreas, che può essere una neoplasia della testa del pancreas che mi dà origine poi a una patologia anche epatica, perché viene bloccato il tripode del pancreas-colecisti-fegato, e poi ci sono altre linee guida che mi dicono che prende la coda del pancreas dove abbiamo un tipo di patologia più aggredibile con la chemioterapia, con

l'intervento chirurgico. Quindi seguo le linee guida che mi dà la Associazione Mondiale sulla Sanità riguardo ai tumori. Ripeto, io sono stato dieci anni al CIV, di Bari e di questo in parte ci siamo anche nutriti di cultura.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì. Senta, dottore, nella scheda della paziente, se la può consultare, mi può dire prima dell'insorgenza della malattia che altezza aveva e che peso aveva la paziente?

TESTE M. CONTINO – Ho detto poc'anzi che prima della comparsa della patologia non ci sono stati dei grossi segni se non quello dell'astenia e della difficoltà a digerire, nella difficoltà a mantenere uno stato di concentrazione, uno stato di astenia psicomentale. Si sentiva debole questa donna, quindi chiaramente io...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Le ho fatto una domanda diversa. Le ho chiesto se nella scheda personale, dalla scheda personale mi può dire quanto era l'altezza e quanto era il peso.

TESTE M. CONTINO – Guardi, mi chiede una cosa che non posso rispondere. Sono passati troppi anni, non ho gli elementi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – C'è documentazione medica che lei ha consultato in cui c'è questo tipo di indicazione?

TESTE M. CONTINO – Tenga presente che sono passati sette anni. Molti di quei documenti vengono accantonati dopo cinque anni. Altrimenti avrei uno studio di ventiquattro camere come quello di un Tribunale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Lei ha consultato cartelle cliniche della signora?

TESTE M. CONTINO – Certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Nelle cartelle cliniche ha notato questo dato?

TESTE M. CONTINO - Il dato dell'altezza e del peso non... Di fronte a un caso di neoplasia quasi terminale, credo che sia un elemento di poco interesse per il medico.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no, io sto parlando prima.

TESTE M. CONTINO – Non ricordo il peso. L'altezza ma così, sommariamente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Collega, nell'atto di costituzione è allegata per caso questa documentazione? Cartelle cliniche sono allegate? No.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Non cartelle cliniche generali, perché la signora... Tutto quello che dunque io ho allegato sono certificazioni rilasciate appunto da enti pubblici che erano determinate di volta in volta. Praticamente è successo questo: che all'ecografia addominale del 22 dicembre 2010, quella che ha evidenziato questa... "In

corrispondenza della coda pancreatica all'indagine anecogena", quindi il possibile tumore, sono seguiti poi ricoveri e controlli all'ospedale di Mottola, a Verona, al San Raffaele di Milano. Quindi sono le estrapolazioni di questo. Perché un'unica cartella clinica non c'è, non è esistente, oppure... Praticamente per una giornata non fanno una cartella clinica e non sarebbe servito a molto. Mentre ogni riferimento, ogni passaggio importante tipo, la ecografia addominale in cui purtroppo è comparso il primo sintomo, il primo segno, è quella del 22 dicembre 2010 ed è allegata. Poi successivamente sono stati fatti i markers tumorali, e c'è tutta l'elencazione dei markers con i valori determinati. Poi c'è stata un'altra TAC al torace all'ospedale di Massafra, ed è allegato il risultato della TAC toracica, e poi c'è stato il ricovero a Verona di pochi giorni dove è stato eseguito l'ago aspirato eco guidato al pancreas e c'è la documentazione, la certificazione. E successivamente c'è un'altra ecografia all'addome con mezzo di contrasto che praticamente purtroppo ha riconfermato le dimensioni del tumore al pancreas, e c'è la certificazione. Questo è il compendio. Dopodiché ci sono pure le certificazioni dei ricoveri per la chemioterapia qui all'ospedale Moscati di Taranto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Va bene. Grazie, collega. Gentilissimo.

TESTE M. CONTINO – Avvocato, una precisazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE M. CONTINO - Tutte le neoplasie del pancreas sono caratterizzate da uno stato cachettico: perdita di peso, perdita di statura. Se lei vede i soggetti che sono stati colpiti da questa neoplasia li vede rimpiccioliti e magrissimi, perché non riescono ad alimentarsi, con tutte le cure. Sono soltanto alimentati...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, una domanda...

TESTE M. CONTINO - ...da un dolore immane, perché il pancreas è dolorosissimo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Certo. No, le volevo chiedere una cosa. Ha già risposto penso, se me lo può ripetere: da quanto tempo aveva in cura questa persona?

TESTE M. CONTINO – Non ricordo gli anni. Era un bel po' di anni, questo sì. Ripeto...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Più o meno.

TESTE M. CONTINO – ...abita accanto al mio studio, a cinquanta metri.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma più o meno da quanto tempo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ha già risposto, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, ma più o meno.

TESTE M. CONTINO – Cinque, sei, quattro.



PRESIDENTE S. D'ERRICO – Dieci anni ha detto.

TESTE M. CONTINO - Quattro, cinque anni.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Non lo so.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dieci anni.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Dieci anni.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dieci anni.

TESTE M. CONTINO – Dal 2007, 2006. Ecco, quel periodo lì. Credo, non ricordo. Tra l'altro mi trovo qui all'improvviso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no. Ci mancherebbe! Non si preoccupi. Le volevo chiedere questo: per quella che è la sua conoscenza l'ipotiroidismo che tipo di conseguenze dà? L'ipotiroidismo.

TESTE M. CONTINO – L'ipotiroidismo?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Eh!

TESTE M. CONTINO – L'ipotiroidismo chiaramente non dando presenza di ormoni tiroidei ti porta a un incremento di peso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Un incremento.

TESTE M. CONTINO - L'ipertiroidismo aumenta il metabolismo e diventi magro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie.

TESTE M. CONTINO - Il contrario.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta...

TESTE M. CONTINO - La differenza è che l'ipotiroidismo si manifesta col peso, l'ipertiroidismo anatomicamente si mostra, si presenta con la fuoriuscita dei globi oculari, quindi te ne accorgi subito, al di là della presenza di un gozzo a livello del collo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, questa paziente Danese Maria risulta, dalla documentazione prodotta e che lei ha preso in considerazione anche per fare la sua certificazione, questa certificazione riassuntiva... Allora, un attimo soltanto. Io la vedo qui allegata. Risulta praticamente che è stata visitata al centro San Raffaele del Monte Tabor, e in questa certificazione leggo l'anamnesi, risulta che la paziente... “Ipertensione arteriosa in terapia da dieci anni”. Risulta poi “ipotiroidismo in terapia ormonale sostitutiva”.

TESTE M. CONTINO – Non ha nessun legame tra ipotiroidismo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no, no. Siccome prima lei ha detto che non aveva

avuto nessun tipo di patologia, qui io vedo "ipertensione arteriosa in terapia da dieci anni e ipotiroidismo in terapia ormonale sostitutiva"

TESTE M. CONTINO – L'ipotiroidismo è una patologia... L'ipotiroidismo da dieci anni della signora a me era noto, nel senso che veniva a prendere i farmaci. Ma non ha mai manifestato disturbi tali da prendere in considerazione un'evoluzione. L'ipotiroidismo è una malattia cronica di carattere benigno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, sì.

TESTE M. CONTINO – C'è sempre la terapia sostitutiva, cosa che nelle neoplasie quasi mai abbiamo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Senta, lei nella sua attività professionale in cui ha tenuto in cura questa signora ha fatto anche un'anamnesi di tipo familiare?

TESTE M. CONTINO – Un'anamnesi familiare?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì.

TESTE M. CONTINO – Non ricordo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Non ricorda.

TESTE M. CONTINO – Forse sì. Può darsi di sì. Devo rivedere la mia scheda. Ma normalmente quando si fa una scheda va fatta sempre l'anamnesi, sicuramente. Chiaramente su quello che mi dice il paziente. Perché c'è molta gente che nasconde, ad esempio, di essere diabetico per evitare il controllo periodico della patente, quindi cerca di mascherare una patologia. Ma il medico per accertare deve avere la volontà del paziente a sottoporsi a quell'indagine, se il medico ha il sospetto di questo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Grazie. Non ho altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ci sono altre domande, Avvocato Palasciano?

AVVOCATO P. PALASCIANO - No, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Nessuna domanda. Dottor Contino, allora ha finito. Può andare via, grazie. La ringraziamo.

Non essendoci ulteriori domande, il teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, chiede l'acquisizione di quella relazione che ha sottoposto al teste?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Disponiamo l'acquisizione.

AVVOCATO D. DE MARCA – Presidente, chiedo scusa, Avvocato De Marca per la Regione Puglia. Presidente, volevo rappresentare la possibilità per la difesa della Regione Puglia di rinunciare all'esame dell'unico teste di lista, il dottor Rollo, previa acquisizione di una relazione redatta dallo stesso dottore, una relazione sui costi delle attività sostenute nel periodo 2005-2014. Dico subito, Presidente, che si tratta di una fotocopia, anche se è una fotocopia munita di numero di protocollo, di data e sottoscrizione. Giusto per economia processuale rinunceremo al teste, però ovviamente se c'è opposizione chiediamo che l'esame del dottor Rollo però venga posticipato al 07 gennaio, per impedimenti dell'Avvocato Daluiso. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO D. DE MARCA – Lo sottopongo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Potete prendere visione di questo documento.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, io l'ho vista già, perché correttamente il collega aveva a me sottoposto in visione, non questa collega ma il collega precedente nell'udienza scorsa. Presidente, io vorrei che lei la vedesse. Ovviamente questa è una consulenza tecnica a tutti gli effetti in cui il consulente quantificherebbe i danni... i danni? I costi patiti dalla Regione in relazione alle attività istituzionali di controllo e di analisi da parte dell'ARPA Puglia in primis. Quindi noi ci teniamo a fare venire il dottor Rollo a testimoniare su questo tema, visto che vengono chiesti a noi i danni derivanti dai costi di controllo, ecco.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Visto che non c'è il consenso, dovrà comparire il dottor Rollo per il 07. Il Pubblico Ministero non si opporrebbe.

AVVOCATO DE MARCA – Va bene. Grazie.

P.M. R. EPIFANI – No, non mi oppongo, ma faccio rilevare comunque, Presidente, che è anche a firma del dottor Blonda, quindi come documento proveniente dall'imputato potrebbe essere acquisito.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – La consulenza tecnica dell'imputato ancora non c'è stata. Però possiamo rinnovare!

P.M. R. EPIFANI – E' un documento proveniente dall'imputato. Il Codice non distingue.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Se contiene degli elementi valutativi però... Il fatto che provenga dalla Parte in questo caso trattandosi della Parte Civile, diciamo se dobbiamo applicare i principi civilistici... Vuol dire provarsi da soli le proprie ragioni. Questo diciamo è un po' incompatibile che reggono il risarcimento del danno.

AVVOCATO DE MARCA – Allora, mi autorizza per l'udienza del 07 gennaio?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Per il 07, sì.

AVVOCATO DE MARCA – Grazie, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, per quanto riguarda il 19 dicembre, sentiremo i testi residui degli Avvocati Torsella, Laporta e D'Elia. Invece tutti gli altri per il 07.01. Quindi Avvocati Pellegrin, Vitale, Ottino, Bonetto, Lioi, Rienzi e Silvetti, che poi hanno un'unica lista, più la Regione Puglia per il dottor Rollo.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Chiedo scusa, Presidente, però l'Avvocato Torsella se non sbaglio aveva rinunciato a tutti gli altri, escluso a Racanelli.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Residui

AVVOCATO P. PALASCIANO – Quindi intendeva quello? La ringrazio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, sì, i testi residui. Allora, il 19.12: Torsella, Laporta e D'Elia.

AVVOCATO M. D'ELIA – Presidente... L'Avvocato D'Elia. Ecco, l'Avvocato D'Elia. Nella mia lista testi erano presenti tutte le Parti Civili alle quali io rinuncerei, oltre che tre testi per i quali insomma io farei rinuncia semplicemente per il signor Marilli Egidio, confermando invece come teste Palagiano Giovanni, Amato Pellegrini, oltre che il Consulente di Parte Ingegnere Grilli. Se non ci sono...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, citi quelli che ritiene di citare e poi sentiremo...

AVVOCATO M. D'ELIA – Se non c'è opposizione da parte insomma delle altre Parti, ecco, sulla rinuncia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, ce lo diranno il 19. Ce lo diranno il 19. Eventualmente li dovrà ricitare. Lei per il momento citi quelli per cui ha interesse.

AVVOCATO M. D'ELIA – Che ritengo. Grazie.

AVVOCATO L. LISCO – Presidente, può ripetere cortesemente i testi del 07?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il 19.12 Torsella, Laporta e D'Elia. Avvocati Torsella, Laporta e D'Elia. Per quanto riguarda il 07 tutti gli altri, anche quelli che magari non citerò, e cioè: Pellegrin, Vitale, Ottino, Bonetto, Lioi, Rienzi e Silvetti, più l'Avvocato Daluiso con il teste che abbiamo detto prima, teste Rollo.

*(L'Avvocato Annicchiarico interviene fuori microfono).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, tutti gli altri ci sono. Allora: Pellegrin, Vitale, Ottino, Bonetto; poi un'unica lista per gli Avvocati Lioi, Rienzi e Silvetti e Daluiso. Per quanto

riguarda invece l'8, inizieremo con l'esame degli imputati. Quindi il 19 ci dovrete far sapere orientativamente almeno...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Un numero.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, il numero, chi si vuole sottoporre. Anche perché in questo caso cominceremmo anche programmare per evitare magari... Anche per i testi successivamente. Il 19 ne riparlamo. Va bene. Se non ci sono...

AVVOCATO V. LANZALONGA – Presidente, chiedo scusa, l'Avvocato Lanzalonga. Per domani sono previsti i miei testi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO V. LANZALONGA - Io rinuncerei, con il consenso delle altre Parti, a Cascarano Lucia, alla signora Cascarano Lucia. Il consulente invece è stato regolarmente citato per domani.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, Avvocato. Prendiamo atto e decidiamo domani.

AVVOCATO V. LANZALONGA – Okay. Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Poi invito le difese ad interloquire su quel documento che era stato... Bisogna diciamo recuperare il documento che era stato posto in visione alle difese dal dottor Buccoliero, quello che aveva la Guardia di Finanza di Milano. Non so chi delle difese...

AVVOCATO P. PALASCIANO - Mariani.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, relativo... Ecco, sì, il teste Mariani aveva fatto riferimento a questa informativa che era contenuta in una informativa della Guardia di Finanza di Taranto. Vi è stato sottoposto un bel po' di udienze fa, però non si trova più, cioè irrintracciabile questo documento.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Mariani?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No, Avvocato, l'allegato della Guardia di Finanza di Milano. Di Milano. Perché voi avevate detto, avevate eccepito che...

*(L'Avvocato Annicchiarico interviene fuori microfono).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il teste Mariani che è di Taranto. Avevate eccepito che non c'era questo allegato della Guardia di Finanza di Milano, invece il dottor Buccoliero ve l'ha posto in visione, lo avete trattenuto, e da allora non si trova più. Va bene, quindi va ritrovato.

*(L'Avvocato Annicchiarico interviene fuori microfono).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, no, penso che ci sia, però dovete anche interloquire su questo documento. Avvocato, un modo per recuperarlo si trova sempre, perché c'è Milano, probabilmente da lì lo riusciamo a recuperare. Però sarebbe più semplice... Avvocato, quindi faccia questa caccia al tesoro, fate questa caccia al tesoro. E' un po' che manca, sì. Quindi il 19 interloquirete anche su questa questione. L'udienza è tolta e rinviata a domani.

Il presente verbale realizzato secondo le specifiche tecniche contrattualmente indicate dal capitolato tecnico Consip ID 1406, fedele integralmente all'audio registrato, è stato redatto da NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

Il presente verbale, prima dell'upload al Portale Web del Ministero della Giustizia, ai fini della certificazione finale del computo dei caratteri, è composto da un numero totale di caratteri (incluso gli spazi): 201.678

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

Tale verbale è redatto dall'operatore che pone la propria firma digitale in calce